

radiocorriere



La RAI trasmetterà quanto prima dai suoi microfoni alcuni dei capolavori di Shakespeare - In questa foto tutto l'incanto dell'immortale vicenda d'amore di Giulietta e Romeo rivive nella suggestiva interpretazione di Norma Shearer e del compianto Leslie Howard
(Foto Atlantis Film)



RADIOFORTUNA 1949

IN FEBBRAIO OGNI GIORNO PREMI PER UN MILIONE

28 MILIONI

28 GIORNI



STAZIONI ITALIANE A ONDE MEDIE E CORTE

RETE ROSSA			RETE AZZURRA			AUTONOME		
	kC/a	metri		kC/a	metri			
Ancona	1429	209,9	Bari II	1348	222,6	Radio Sardegna . . .	536	557,7
Bari I	1059	203,3	Bologna II	1048	281,9	Trieste	1140	263,2
Bologna	1303	230,2	Bozzone	536	557,7	ONDE CORTE		
Catania	1104	271,7	Firenze I	610	491,8			
Firenze II	1104	271,7	Genova II	956	304,3		kC/a	metri
Genova I	1357	221,1	Mantova	1492	201,1	Busto Arzizio I . . .	9630	31,15
Milano II	1357	221,1	Milano I	814	369,6	Busto Arzizio II . . .	11810	25,40
Napoli II	1312	228,7	Napoli I	1068	281,9	Busto Arzizio III . . .	15120	19,84
Roma I	713	420,8	Roma II	1255	205,5	Busto Arzizio IV . . .	4085	49,30
Palermo	545	511,1	Torino I	966	304,3	Roma	7250	41,38
S. Remo	1348	222,6	Udine	1328	235,5			
Torino II	1357	221,1	Venezia I	1222	245,5			
Venezia II	1492	201,1	Verona	1348	222,6			

STAZIONI PRIME: Ancona - Bari I - Bologna I - Bozzone - Catania - Firenze I - Genova I - Mantova - Milano I - Napoli I - Palermo - Roma I - Torino I - San Remo - Udine - Venezia I - Verona

STAZIONI SECONDE: Bari II - Bologna II - Firenze II - Genova II - Milano II - Napoli II - Roma II - Torino II - Venezia II

STAZIONI ESTERE

NAZIONE	kW	metri	kC/a	NAZIONE	kW	metri	kC/a	NAZIONE	metri
ALGERIA				Mica I	60	252,2	1185	INGHILTERRA	
Algeri I	20	316,8	941	Lille I	100	247,3	1221	Programma leggero	
Algeri II	10	31,36	9570	Clermont Ferrand . . .	36	127,1	1221	Droitville	150 1500 200
AUSTRIA				GERMANIA				Stazioni sincronizzate	261,1 1149
Vienna I	10	586,9	592	Amberg a Langenberg . .	100	332	994	Programma onde corte	
BELGIO				Cebazano	50	291	1031	da ore 1,00 a ore 7,15	49,10-31,55
Bruxelles I (francese) . .	15	463,9	630	Mannover a Berlino . . .	50	125,6	1330	" 7,15 " 8,00	31,15
Bruxelles II (dutch) . . .	15	321,9	932	Frankfurt	60	251	1195	" 8,00 " 9,00	31,15-24,80
FRANCIA				"	50	42	6190	" 9,00 " 11,00	24,80
Programma nazionale				MONACO				" 11,00 " 17,00	19,76
Parigi-Villabon	100	431,7	695	Montecarlo	10	418	731	" 17,00 " 20,40	25,42
Parigi-Villabon	100	269,9	948	"	10	47,71	6955	" 20,40 " 22,00	25,42-31,55
Parigi-Villabon	100	269,9	948	SVIZZERA				RADIO VATICANA	
Bordeaux I - Méd	100	274,6	1077	Bernmunster	100	539,6	556	Orari e Programmi in lingua italiana	
Gruppo sincronizzato	95	224	1239	Sectene	100	442,1	677	11,30 Domenica mt. 31,06 - 50,26	
Gruppo sincronizzato	125	218,4	1393	Monteceneri	15	257,1	1167	12,30 Domenica mt. 48,47 - 222	
Programma parigino				INGHILTERRA				14,30 Tutti i giorni mt. 48,47 - 56,26 - 222	
Limoges I - Nieu	100	443	640	Programma nazionale				20,15 Sabato mt. 31,06 - 50,26 - 222	
Nantes I - Reafor	100	306,5	749	North England	100	449,1	640	20,30 Tutti i giorni (sabato, sabato)	
Parigi II - Roma-Villa . . .	100	406,8	776	Scotland	100	391,1	767	21,15 Mercoledì Pro Oriente mt. 31,06-50,26-222	
Sershausen	100	350,4	854	Welsh	100	373,1	804	21,15 Mercoledì Pro Cira a Giappone	
Lyon I - Tramey	100	335,4	895	Landre	100	342,1	877	21,15 Mercoledì Pro Cira a Giappone	
Toulon I	100	329,9	913	N. England M. S.	100	307,1	977	21,35 Giovedì Pro Venezuela a Colombia	
Nancy I	120	112,9	959	Midland M. S.	60	296,2	1013	mt. 31,06 - 50,26 - 222	
Rennes I	100	288,4	1040	North Ireland M. S. . . .	100	385,7	1050	mt. 31,06 - 50,26 - 222	

Radiomondo

Allo scopo di incoraggiare la attività dei musicisti italiani, il Ministero della Pubblica Istruzione ha bandito i seguenti concorsi a premio per composizioni musicali:

- 1) Concorso per una composizione sinfonica per grande orchestra, con o senza strumento solista e con o senza coro. Premio lire 100.000 (sestantina).
- 2) Concorso per una composizione da camera per uno o più strumenti. Premio lire 60.000 (sestantina).

I lavori debbono essere tradotti e non essere stati mai eseguiti, e dovranno pervenire al Ministero della Pubblica Istruzione (Direzione Generale delle Antichità e Belle Arti, Div. IV) non oltre il 23 aprile 1949.

Per informazioni circa le modalità per la partecipazione ai concorsi, il cui bando è stato pubblicato sulla G. U. n. 297 del 22 dicembre 1948, gli interessati potranno rivolgersi ai Conservatori di musica e agli Istituti Musicali Paragati e privati, oppure direttamente al predetto Ministero.

La più grande antenna radio di Europa, situata in Ungheria nei pressi di Budapest. Essa misura 314 metri di altezza ed irradia i programmi della stazione di Budapest I di 135 kilowatt.

Nella tornata del 21 dicembre u. s. l'Accademia Cherubini di Firenze ha proceduto ad una vasta riforma e ampliamento del suo organismo e della sua struttura: non sarà più limitata al mondo della musica, ma accoglierà fra i suoi componenti il meglio della cultura e dell'arte moderna. Nella prima tornata di nuovi Accademici sono stati chiamati a farne parte, come Accademici residenti, gli scrittori (in ordine alfabetico): Eliote Allodoli, Piero Bargellini, Giulio Caprin, Bruno Ciocchini, Paolo Lamanna, Arturo Loria, Guido Manacorda, Rodolfo Paoli, Giovanni Papini, Luigi Maria Perone; gli artisti: Pietro Annigoni, Alberto Caligiana, Primo Conti, Edoardo Gordiniani, Oscar Kokoschka, Romano Romanelli ed il musicologo Fausto Torrefrancia.

Così rinnovata l'Accademia, nella seduta del 12 corrente ha proceduto all'elezione del Consiglio direttivo che è risultato così formato: presidente Adriano Luadri; vicepresidenti: Primo Conti e Luigi M. Perone; segretario, Franco Florio; amministratore, Adolfo Demarelli. L'importanza di questo Solido è data dalla sua storia, risalendo dal 1811, e dai nomi illustri che ne facevano parte, da Verdi, Wagner a Gounod, Rossini, Boito, Liszt, Bülow ecc., nonché dai concerti e dai concorsi organizzati, dalle Monografie indicate negli atti. Ora l'Accademia si prepara a celebrare il centenario del Conservatorio di Firenze che dall'Accademia trae le sue origini. Oltre le manifestazioni concertistiche e teatrali che si stanno programmando, sarà approntata una grande Esposizione dei Conservatori e Istituto Musicale Storici italiani, la prima del genere in Italia e dove sfigureranno strumenti, incunabili, cimeli bibliografici, ecc. Sarà tenuto altresì un Congresso mondiale dei Conservatori e delle Biblioteche musicali d'Italia e del mondo, cui parteciperanno circa cinquanta Istituti fra i più importanti di ogni Paese.

Ascoltate Domenica alle ore 13,20 dalla Rete Azzurra:

"Signori...
...entra la Corte"



Leggere l'elenco dei vincitori a pag. 27

Radioprogrammi con radiogiuristi popolari
Testi di NINO GUARACCHI
Le sentenze saranno pronunciate in base alla maggioranza delle risposte pervenute dal radiascoltatore.

Fra coloro che avranno espresso il giudizio corrispondente a quello della maggioranza inviando entro 4 giorni una cartolina al semplice indirizzo:

GAZZONI RESOLDO - BOLOGNA

verranno sorteggiati: Una radio a 5 valvole più occhio magico, nuovissima serie "Metalista", della Società Scientifica Ducati, 20 cassette "Aperitivo Select e Gin Pilla".

Progr. organiz. per la Ditta A. GAZZONI & C. di Bologna produttrice del

RESOLDOR

AH... COME RESPIRO!
per la GOLA, per la VOCE, profuma l'ALITO.



Le lingue straniere alla radio

LA COROSGENZA DELLE LINGUE STRANIERE SARA' LA CHIAVE DEL VOSTRO AVVENIRE!

Per seguire efficacemente i corsi che la RAI diffonderà a partire dal 2 febbraio p. v., è indispensabile l'uso dei manuali LEZIONI PER LA RADIO ITALIANA, compilati dai docenti dei corsi stessi:

E. Favara L'Inglese L. 700 G. Varsi Il francese » 500 E. De Pad Lo spagnolo » 400 L. Lazzarini - L. Santa Maria Jr. Il portoghese » 600

Se il vostro librai non è sprovvisto, richiedeteli direttamente con un vaglia a: ISTITUTO DEL LIBRO ITALIANO (I.L.I.) - Via Pomba, 20 - TORINO

ORARIO DELLE LEZIONI:
MERCOLEDI e SABATO, da tutte le stazioni prime delle due reti:
ore 8,20 Spagnolo
» 8,35 Portoghese
LUNEDI e VENERDI, da tutte le stazioni della Rete Azzurra:
ore 17 Inglese
» 17,15 Francese

radiocorriere

SETTIMANALE DELLA
RADIO ITALIANA

DIREZIONE

TORINO VIA ARSENALE, 21 - TELEF. 41.172

ROMA: VIA NOTTEGHE OSCURE, 54 - TELEF. 43.051

AMMINISTRAZIONE

TORINO VIA ARSENALE, 21 - TELEF. 41.172

PUBBLICITÀ S.P.A.

VIA POMBA, 20 - TORINO - TELEF. 52.521

Un tentativo alfieriano per la riforma del Melodramma

di REMO GIAZZOTTO

A l centenario alfieriano (o, più precisamente, al bicentenario della nascita) la RAI ha provveduto, senza frapporte indugi, in modo nobile e concreto mettendo in scena la *Mirra*; e i lettori di «Radiocorriere» sono stati i primi, fra i lettori dei settimanali di varia informazione, a sapere (o meglio a sentirsi ricordare) dell'illusione ricorrente; che un articolo di Carlo Calzabigi ha ampiamente ed efficacemente inquadrato e sganciato e va ora di quella. E penso anch'io di ricorrere alle ospitali colonne di «Radiocorriere» per ritornare sull'argomento alfieriano, senza tuttavia ripeterne i temi, poiché è mio intento di rivolgermi in particolare a quei lettori di cose melodrammatiche, o che nel problema del teatro lirico oggi accentrono una somma di preoccupazioni riflettenti il vero stato e le sorti di esso, considerato come prodotto diretto e documentario dell'epoca nostra.

L'Alfieri, tra il 1784 e 1786, passava attraverso una di quelle che oggi definiremmo «crisi di coscienza»; che la sua vita «sa stato un continuo alternarsi di «crisi di coscienza» tutta soporifero, ma che quel periodo ebbe segnato una crisi relativa al teatro lirico, pochi sanno. E pochi sanno anche, che questa crisi fu accompagnata dalla prova del suo turbamento: un lavoro melodrammatico: l'«Abele», di cui voglio dire qualcosa, perché ci inviterà a curiose congetture.

Premetto che nell'83 Alfieri elegge a giudice delle sue prime quattro tragedie (Filippo, Polinice, Antigone, Virginia) Ranieri di Calzabigi; questi invia il suo giudizio e, nel farlo, appollita per l'ore una gomella nello stomaco al teatro lirico; poi il Calzabigi, che aveva nel '87 elogiato come pochi altri il Metastasio e che al teatro lirico (riformato) aveva dato non certo poco. Comunque è significativo il fatto che l'Alfieri, avversario giurato del melodramma, a un librettista chieda consiglio o parere. E sì che il Calzabigi non si era ancora levato, in tutta la sua statura di polemista, a scaraventare ingiurie sul Metastasio; il che farà sette anni dopo nella Risposta di Don Santigliano. Ma con proprie quelli, invece, gli anni dell'invettiva alfieriana contro «il mal venduto profanato inchostro» del poeta cesareo. Comunque, il Calzabigi risponde e non si esime dal deplorare lo stato miserando dell'Italia dove «ciascuno, il lombardo, il piemontese, il fiorentino ecc. fa sette a sé»; o l'Alfieri, nella lettera di ringraziamento, «bedisce quel gramo: «fra le tante miserie della nostra Italia, abbiamo anche quella di non avere teatro». L'aver teatro nelle nazioni moderne, come nell'antichità, suppo-

ne da prima l'esser veramente nazione, e non dieci popoletti divisi...». Quando, nell'86, Alfieri stabilisce di scrivere un dramma per musica, il suo odio per il melodramma esce violento e feroce: basta leggere la prefazione all'«Abele».

Naturalmente, partorito da quel l'odio, l'«Abele» non può essere che un tentativo di riforma; e sapete come classifica l'Alfieri questo suo lavoro? «Non tragedia poiché pecca contro le prime poli regole di tal genere; non commedia poiché l'azione imita personaggi ragguardevoli per antichità; non dramma poiché non è né dramma musicale né dramma (tragedia urbana); non tragicommedia, non tragedia greca, non melo-tragedia». E allora? Poiché per Alfieri il fantastico va disgiunto dal tragico, cioè il *melos* dall'azione, pensò di forgiare un nuovo vocabolo: *tra-melo-gedìa*. «Ho intarsiata la parola *melo* nella parola *tragedia*, in maniera che non giustasse la terminazione non badando alla radice del nome. Che se badato ci avesse, non avrei parlato in due il tragico». E ciò per «innestare nella tragedia la cantata epica».

Il progetto era di sei tragedie; ma l'Alfieri non ne scrive che una: a fatica e con repulsione. Gli alfieri tragici, nell'«Abele», parlano, quelli fantastici cantano («come più presuntuosi, più ingentili e assai più rizzali che non lo sono per ora

gli attori»). Ecco dunque di che si tratta. Un tentativo di riforma melodrammatica bello e buono che esconde fini altissime civili, il che non si era ancora verificato.

Mentre maturava questa riforma, Alfieri non si nascondeva le difficoltà cui andava incontro: sapeva egli che l'ostacolo primo stava tutto nella lentezza dei mezzi (diremmo oggi di diffusione). Intuiva che la affermazione di una nuova idea doveva trovare sostegno nella velocità e nella verità della sua enunciatura. Calzabigi, in proposito ci lascia una preziosa testimonianza. Nella seconda edizione della sua *Risposta* (Venezia, 1793) accenna all'«Abele» e precisa: «Preoccupavasi il conte Alfieri della poca immediatezza che in genere hanno le rivoluzioni teatrali. Bisognerebbe che a un cenno dato dieci, venti, che dico, cento teatri dessero lo stesso dramma e se scolorire o plauso han da essere, sian ne' cento teatri. Il conte sarebbe accennato di una compagnia girovaga che ne cento teatri usasse gli stessi sistemi e intendimenti. Per questo che mille arabi si partivano da A-tene ad annunciarlo a tutta l'El-lade le nuove tragedie. Ma a quali messaggeri affideremo noi simili annunci? A quali trombe ricorreremo noi?».

Si sente tutta la drammaticità, tutta la avvincente preoccupazione per un problema che scuoteva a più pari un secolo intero, e sembra problema d'oggi. Da un lato l'Alfieri che scrive l'«Abele», e parlerebbe una mostruosità; dall'altro il Calzabigi, il riformatore, che chiude gli occhi dinanzi al fallimento artistico di quel tentativo ma li apre, li spalancava, direi, alla preoccupazione che in lui e nell'Alfieri destava la lentezza d'allora nei mezzi di propaganda. E poiché sotto quelle spoglie teatrali si nascondeva l'ideale civile del nuovo cittadino Alfieri, vol capite il vero senso di quella preoccupazione. Insomma l'Alfieri lamentava la mancanza di un efficace strumento di propaganda rivoluzionaria, più che artistica: questa è la verità.

Se Vittorio Alfieri fosse un nostro contemporaneo non certo che parlerebbe la radio alla base della sua

LA CATENA DELLA FELICITA'

Secondo appuntamento
il giovedì - ore 20,32 - Rete Rossa

Il primo anello della «Catena della Felicità» si chiuderà giovedì, 5 febbraio. Alle ore 20,32 di quel giorno, le stazioni di 6 paesi d'Europa si ricongiungeranno per annunciare la salvezza, attorno ai 10.000 tonnellate, un cerchio ideale creato dalla solidarietà di questo vecchio e giovane continente. La RAI effettuerà la trasmissione per le stazioni della Rete Rossa, invitando a partecipare, per solidarietà del numero artistico e culturale, oltre a numerosi suoi complessi stabili.

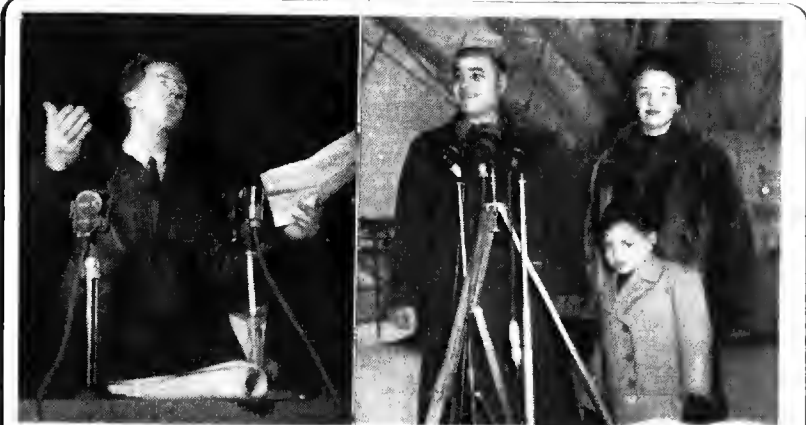
Nel corso della trasmissione verranno anche comunicati i risultati conseguiti dalla benefica iniziativa, e saranno questi di certo una commovente documentazione dell'entusiasmo e dell'amore con cui hanno risposto gli ascoltatori al nobilissimo appello lanciato da Radio Lussana e raccolto dalla Radio Italiana. Non mancheranno di pubblicare un diffuso resoconto della manifestazione.

Per intanto avvicinare la vera del 3 febbraio: quella sera, chissà che guardando le variegate scene parlanti di vostra, apparessi vi sia di sergere i «multilini» che non potevano tendersi le loro braccia, almeno, per merito vostro, sidereranno felici.

azione vuoi tragica, vuoi letteraria, vuoi polemica, sia sempre puramente civile, anzi civico. Chissà che non sarebbe già nato da queste sue azione civile e morale, un nuovo genere musico-teatrale, magari una «radio-melo-gedìa».

Non potrebbe essere questo un invito per la partecipazione di attori e compositori italiani al «Pro-mio radiofonico Italia» sul cui scopo e finalità già altre volte è stato discusso su questo stesso giornale?

REMO GIAZZOTTO



A sinistra: Sally Davis, «cittadina del mondo», parla dai microfoni di Radio Parigi. — A destra: il dr. Ralph Bunche — mediatore dell'O.N.U. per il conflitto palestinese — intervistato dalla radio americana al suo arrivo a New York.

ATTUALITÀ SCIENTIFICHE

Ultrasoni e metallurgia

Una inimitabile necessità spinge senza posa il dotto, il ricercatore, il tecnico a vedere al di là dei limiti occhi umani: necessità di scrutare nell'intimo suo la materia; necessità di penetrare fra atomi e atomo nel misterioso ed attrattivo mondo dei corpi, che denotano inanimati: necessità spirituale ed etica, che può tramutarsi in necessità tecnica, qualora i corpi, cosiddetti inanimati, debbano esser trasformati, per la potenza evolutiva dell'uomo, attraverso fusioni, cicli termici, sollecitazioni meccaniche, in elementi di quelle macchine, che sono le più fedeli assistite della ricerca umana. In tutti, cui spinge il desiderio di svelare l'ignoto.

Rivelatori magnetici e radiografici ci hanno permesso, fino a pochi anni fa, di ottenere una visione, abbastanza sicura, di ciò che, invisibile all'occhio, si cela nell'interno dei metalli, come le porosità, le sofferenze di fusione, le discontinuità delle saldature, le fessurazioni della tempera; peraltro l'osservazione magnetoscopica è applicabile limitatamente ai metalli, e alle leghe ferromagnetiche; l'indagine con i raggi X, è limitata dallo spessore del metallo in esame.

L'incessante sforzo, che ci porta ad escogitare sempre più sottili mezzi di indagine, ha introdotto recentemente l'applicazione degli ultrasuoni nella ricerca sulla integrità interna dei metalli.

È noto che sono denominati «ultrasuoni» i suoni a frequenza elevatissima, che superi il limite di udibilità dell'orecchio umano, limite che è di circa 20 mila Hertz. Gli ultrasuoni, in relazione ai suoni udibili, sono paragonabili ai raggi ultravioletti e ai raggi X, rispetto alle radiazioni luminose percepite dall'occhio.

Queste vibrazioni ultrasonore possono essere generate con due diversi procedimenti: o per effetto piezoelettrico o per magnetostirazione. Il primo procedimento si basa sul fatto che, applicando ad una lamina di quarzo, opportunamente tagliata rispetto all'asse ottico, una corrente alternata, questa determina, nella lamina cristallina, il nascere di vibrazioni, con frequenza uguale a quella del campo elettrico applicato; vibrazioni che danno origine agli ultrasuoni.

L'effetto di magnetostirazione si basa sulla variazione di lunghezza che subisce un materiale ferromagnetico allorché agisce su di esso un campo magnetico crescente. La variazione di lunghezza avviene nella direzione delle linee di forza del campo magnetico. Praticamente, un pacco di lamierini sottili (costituiti per lo più da nichel) viene sollecitato da un campo magnetico alternato, in modo che il pacco subisca una serie di allungamenti e di accorciamenti e quindi sia costretto a vibrare. Queste vibrazioni dei lamierini generano gli ultrasuoni, i quali possono raggiungere, operando con opportuni accorgimenti, la frequenza di 300 mila Hertz.

Sono note le applicazioni degli ultrasuoni come mezzi di comunicazione fra unità belliche di marina (torpedine, sommergibili, ecc.). Queste comunicazioni, a mezzo di ultrasuoni, sono di singolare utilità, perché essendo inaudibili, possono esser percepite o rivelate soltanto da appositi apparecchi riceventi.

Le radiazioni ultrasonore, per causa dell'enorme quantità di energia che le accompagna, possono provocare, nei corpi e nei mezzi che attraversano, fenomeni sinuosi e inaspettati; influiscono, come elettrolisi, su certe reazioni chimiche; determinano la deflagrazione di esplosivi; decompongono, o scindono, molecole organiche complesse in molecole più semplici; agiscono sulle funzioni biologiche o fisiologiche, fino a determinare la lacerazione di organi ed anche la morte di piccoli animali. Se s'introduce un arto, quale un braccio o un dito in un liquido attraversato da ultrasuoni, si avvertono come dolori nell'arto introdotto; dolori tanto più intensi quanto maggiore è l'ampiezza, e quindi l'energia delle onde ultrasonore.

In causa appunto della enorme energia posta in gioco dagli ultra-



Il dott. Lorenzo Borini di San Pietro Capofiume, Bologna, ci chiede il nostro giudizio sul film inglese *Il fuggiasco*, interpretato dall'attore James Mason. Ecco il parere di Aldo Bizzarri che, come i nostri lettori sanno, cura dai nostri microfoni la critica cinematografica per la produzione europea:

«Vidi il fuggiasco non appena fu programmato a Roma e cioè oltre un anno fa. Non ebbi allora occasione di parlarne e di fissare così le mie impressioni in un ragionevole giudizio. Ma ricordo che quel film mi parve avere certamente importanti nell'intento e tale, per i suoi valori di stile, da essere descritta fra le migliori della produzione inglese di questi anni. Riconosco cioè e riconosco tutti i comuni meriti del regista Reed: ebbe tuttavia l'impressione che qualcosa vicesse l'opera, impedendo ai suoi inauditi valori stilistici di comporsi in equilibrio spettacolare: una mancanza di misura (che qui è la giungla ad eccessi) e una certa lentezza di ritmo narrativo. Per dirla alla buona, qualcosa che rendeva il film «pesante». A mio gusto, poi, l'interpretazione di James Mason anche in questo film (che certo è il suo migliore), peccava piuttosto di retorica. Ma questi son gusti personali».

A alcuni nostri lettori ci chiedono la pubblicazione del testo di Mario Ziverra il radiocronista innamorato, letto in una recente trasmissione di Hoopla! Ecco i contenuti:

«Adorata Maglia Azzurra della mia vita lascia che, per oggi, io ti chiami Nazionale. Palpitò Giallo-rosso del mio cuore: so, con rabbia, che ti fanno la corte Gabetto e Lokk... non ascoltarli, ti prego! Ancora, invece la mia Parola che non è Grezar ma è Puricelli. Ti Penzo sempre e sempre porrei darti Bacellupoli, Carapellese della mia vita! Amadei... ma ama anche me!»

So che spesso Monti, o mia diletta Andreola... A mia insaputa vi a Ballarini tutte le sere con il Tonto Lida... Levatvi dai piedi quel giovane Maroso che ti Marzotta l'innamo e ti Blavata ci corre.

I miei Sentimenti non sono Quartù... sono Franzosi come aiberti gigante... schi, i miei pensieri sono Buoniperti. I fremiti per me sono Rissori. Adoro i tuoi copetti Mori, riciclati come Orsi,

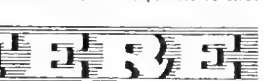
sioni, numerose sono le applicazioni di questi nella metallurgia. Nel 1930, il Mahouz notò un aumento della diffusione intermolecolare, per effetto degli ultrasuoni. Ad esempio la nitrurazione dell'acciaio si compie con maggior rapidità e il prodotto di indurimento, che ha origine, presenta durezza maggiore rispetto a quello ottenuto con il procedimento termico normale.

Analoghi effetti acceleranti si ottengono nella cromatura di oggetti di acciaio dolce e nella decarburazione della ghisa.

Si è rilevato successivamente che, per mezzo degli ultrasuoni, è possibile ottenere una più completa eliminazione dei gas occlusi durante la colata dei metalli, del vetro e del quarzo.

Recentemente è stato anche possibile ottenere con la stessa applicazione la stagnatura dei fili di alluminio, usati come conduttori, a contatto col rame; la stagnatura ha lo scopo di evitare la corrosione dell'alluminio.

Il Sokoloff, nel 1935, con l'impiego di radiazioni ultrasonore, di frequenza variabile da 700.000 a 3.100.000 Zc, e con potenze di circa



con quella Riganonti al centro. Combinano un armonico... interseca prontamente... ma dopo mezzo campo. Ti prometto che non commetterò mai fatti volontari di mano e quando l'avversario vorrà farlo io lo metterò in posizione di fuori gioco.

Dopo le nostre nozze Di Debenetti, saranno i giorni d'avenire una casetta allo Stadio Comunale di Bari anche se Castiglioni molto. Con una tribuna centrale e nel bel Meazza del giardino avremo un Pozzoli Tu, però, offrimi sempre la Rosetta e non perdersi i Colgarini.

Il primo pupa lo chiameremo Alessandro e la pupa Sampdoria e, appena nati, gli faremo fare un incontro amichevole di calcio. Padrini al battesimo due segnaline, madrine due reginette di campo. L'invitato speciale alla nostra cerimonia sarà l'arbitro spagnolo... con cui fa la festa come ce l'ha fatta a Torino, nella partita Italia-Inghilterra. Spero che il mio metodo non urti il tuo sistema nervoso e tu, ricevendo la mia dichiarazione col girone di andata, riprendi favorevolmente con quello di ritorno.

Maglia Azzurra della mia vita: ti Bacigalupo.

A rruo Dore manifesta il suo rammarico perché non sono stati dritti gli auguri ad un suo parente che celebrava le nozze d'argento. «Mi era stato suggerito, esser lo di scrivere al "vostro amico", ed io mi sono indirizzato a lui, con tanto di lettera raccomandata. Non mi ha risposto e non ha fatto gli auguri».

E' un bibbeccone, d'accordo! Ma ha le sue attenuanti: amico di tutti, ha tale e tanta gente che si rivolge a lui, che non ne può accontentare che una minuscola parte e qualche volta gli accade che non arriva ad andar incontro ai desideri: espressi perché gli superati degli avvenimenti.

Gruppo Radioascoltatori napoletani. L'indirizzo del punita Senzio Fiorentino è via Ravascherli 19, Napoli-Vomero. Circa la ripetizione delle musiche di Debussy da lui eseguite nel concerto tenuto per la Rete Rossa, le sera di lunedì alle ore 23,20, segnaliamo la richiesta alla Direzione Programmi della RAI.

8 Watt, agenti sullo zinco, scopri l'abbassamento del punto di solidificazione dello zinco stesso, con variazioni della struttura cristallina del metallo. Secondo le ricerche compiute, in questo ultimo anno, da Burgone e Rinaldi, è stato confermato che è possibile ottenere, per mezzo dell'azione protratta per 25 e 30 minuti degli ultrasuoni, di frequenza opportuna, un effetto di dispersione del piombo nello zinco fuso. Tale sospensione può conservarsi stabilmente anche nella rifusione.

Come si è detto dianzi, le indagini sulla struttura interna dei metalli erano finora circoscritte alle prove con raggi X od ai magnetoscopi; per accertare la presenza di porosità, inclusioni, lacerazioni o altri difetti strutturali, eventualmente esistenti in pezzi fusi, laminati o stampati.

Poiché la velocità di propagazione degli ultrasuoni varia con l'elasticità e la densità del mezzo attraversato, e precisamente, è maggiore nei corpi di densità maggiore; quando gli ultrasuoni passano da un mezzo ad un altro di densità diversa, si ha un fenomeno di riflessione degli ultrasuoni stessi. Ad esempio, se un corpo metallico presenta una occlusione gassosa, gli ultrasuoni sono riflessi al passaggio del solido al gas. Questo fenomeno è sempre osservabile, contrariamente a quello che avviene per i raggi X, qualunque sia lo spessore del metallo in esame. Lo spessore determina soltanto una variazione dell'intensità degli ultrasuoni.

Per la rivelazione del fenomeno ora citato, si può impiegare lo schermo di un tubo a raggi catodici, di cui il pannello elettronico sia fatto vibrare in sincronismo con il fascio ultrasonore che attraversi il metallo in esame. Quando, da parte degli ultrasuoni vi sia riflessione dovuta ad un difetto interno del metallo, si nota subito un violento impulso sullo schermo dell'oscilloscopio, impulso che compare fra quello che segna l'inizio delle vibrazioni ultrasonore e quello che indica la fine di questo. È possibile anche fissare con esattezza la posizione del difetto nel metallo, ricordando la relazione fra spazio, velocità e tempo, e lavorando in millimetri di distanza lo schermo del tubo a raggi catodici.

Il metodo di rivelazione è stato perfezionato dall'ingegner Giacomini, il quale rende visibili gli eventuali difetti presenti in pezzi metallici, mediante un fenomeno di diffrazione che avviene in una vaschetta, contenente zincolo, alla quale gli ultrasuoni giungono, dopo aver attraversato longitudinalmente il solido in esame.

È così possibile studiare in modo così, difetti che sfuggirebbero completamente all'osservazione coi raggi X.

Gli accenni ora esposti mostrano la notevole importanza che gli ultrasuoni offrono, sia come mezzi di indagine e di esplorazione dei metalli, sia come agenti che influiscono sulla loro struttura. È facile profetizzare, di conseguenza, un campo di ricerca si estende sempre più anche in questo particolare ramo delle onde iperelastiche.

La continua evoluzione della scienza e della tecnica smantella a poco a poco le chiese fortificate in cui si trincerava la materia, e, ben a ragione, si può dire, con Vincenzo Monti, che all'umana conoscenza

«turan celeris tentano gli indocili elementi».

MARIO STELLA

Volto di Malipiero

Musica di Gian Francesco Malipiero - *Quarto concerto della serie «Celesti compositori d'oggi»* - Giovedì ore 22,30 - Ret. Rossa

Non è per capriccio o per vezzo polemico se G. Francesco Malipiero è sempre rifuggito dalle forme più complesse ed evolute della costruzione sinfonica, così come, in molta parte del suo teatro, dall'impostazione tradizionale della dinamica drammatica: per molti anni la sua musica strumentale o il suo teatro non sono altro che l'annullamento di stati d'animo e di situazioni drammatiche contrastanti che trovano un equilibrio — negativamente — nella loro reciproca forza di repulsione. E l'acrobazia finale risuona prolungando uno stato di equilibrio indifferente.

La settima delle *Sette canzoni*, intitolata l'Alba delle Cenori, fa incontrare in una strada deserta di piccola città il corteo della «Compagnia del carro della morte» con una folla di mascherati che rincasano. I pagliacci fuggono spaventati e uno di essi perde il berretto. Ma l'opera non si chiude sul tema della penitenza. Il pagliaccio che aveva perso il berretto torna sui suoi passi per raccattarlo e incontra — là dove il corteo della morte lo aveva messo in fuga — una mascherata: «l'abbracciata, la prende per la vita e saltellando allegrement» la conduce con sé. L'azione — per chiamar così la trama interiore che agisce le *Sette canzoni* — gira in tal modo su se stessa con un moto che non ha ragione di essere. Similmente si chiude il *Torneo notturno*. Ecco — dopo che è caduta la tela — farsi avanti verso le ribalte il buffa-fuori che si rivolge al pubblico e termina con queste parole: «Voi avete veduto morire, vivere, agitarsi alcuni uomini che le più discordanti passioni tormentavano. Non è finito? Uditte? Uditte il ritmo di un funebre corteo? E' la vita che passa agitando il genefalone della morte». L'antitesi non si risolve, i due termini opposti (qui vita e morte) restano di fronte.

Questo lavorare per antitesi, senza risolverle, senza prender partito, tradisce in valori d'arte i tratti di una confessione tra la più sincera e toccante che si siano manifestate nella musica e in-

temporanea. E in questo senso si definisce il contatto dell'arte di Malipiero col movimento espressionista; anche se, per certi aspetti, essa sembra discostarsene e contrastarvi, soprattutto

«In questo artista così spesso luminoso e raggiante e talvolta addirittura gaio» — ha scritto Lode d'Amico (*La Rassegna Musicale*, 1942) — «cova, come un rancore implacabile e dolorante, uno dei più conseguenti pessimismi sul valore demiurgico dell'uomo sulla propria esistenza che sia dato incontrare. E' la crisi che colse l'uomo europeo all'uscita del romanticismo: la scoperta della vacuità d'ogni sistemazione intellettuale del destino umano». E un senso di frattura, di allentamento della speranza, un senso tra l'angoscioso e lo smarrito che il terreno manca, che la verità tacitamente e incessantemente si scambia il posto con la menzogna; il scetticismo di chi si trova nel deserto e sa benissimo che la lontana verità è un miraggio, che la sua solitudine è irrimediabile.

Ma il duro e chiuso pessimismo del primo Malipiero — (fin verso il 1930-1935) che sembrava costretto in una disperazione sceltica e senza via d'uscita — a partire dagli anni della piena maturità del maestro, si attenua, smussa i suoi angoli più vivi e si addolcisce in una sorta di sempre più equilibrata e armoniosa saggezza interiore. Tenendo conto della rigidità implicita in qualsiasi troppo esagerata formulazione, si potrebbe indicare in Malipiero un trapasso da uno stato d'animo di rivolta ad uno stato d'animo di rassegnazione, di malinconia e grave serenità. «Il rumore ci ha cacciato dalla città



Gian Francesco Malipiero (a destra) con il maestro Inghelbrecht che ha recentemente diretto un concerto sinfonico di musiche di Debussy per la Rete Azzurra.

ingannandoci; il più piccolo rumore nel silenzio della campagna si moltiplica all'infinito e diventa insopportabile. Delusione, sì, ma delusione fino a un certo punto. Come le chiochie portiamo con noi la nostra casa, ed è ben fornita di opere d'ogni genere, anche opere di difesa», ha scritto un giorno Malipiero.

I presupposti delle più dure, desolate e angosciose visioni del musicista sussistono tuttavia; ma si accompagnano ora al ritrovamento di un luogo ove il suo spirito ha preso a rifugiarsi. Sempre, come prima, in una invalicabile solitudine umana risuona la sua voce; ma qualcosa è venuto a popolare tale solitudine adducendo la crudeltà spietata degli occhi che in essa si suscitano.

Le *sinfonie* — dalla prima composta nel 1934 alla settima composta nel 1948 e che costituiscono una delle testimonianze più piene e compiute dell'ultimo quindicennio creativo di Malipiero — v'uno sotto questo segno apparso nel cielo interiore di lui. Il discorso musicale non è più spezzato, duro e sprezzante, come molto spesso era negli anni precedenti, ma si articola in una pacata e dominata continuità. Il rotto susseguirsi di episodi sonori chiusi in una concessione di epiγραμμα, esauriti entro i termini di pure enunciazioni e tra di loro accostati, cede il posto al bisogno di esprimersi entro uno spazio costruttivo che estende i propri lineamenti. Le violente opposizioni di umore, cui tendeva il Malipiero di un tempo e che caratterizzavano il suo mondo sentimentale e il suo stile di musicista, si sono attenuate lasciando emergere, quale tessuto connettivo prima non esistente, uno stato d'animo di calma, pacata, grave malinconia.

Alle radici di questa esperienza di spirito, come di quella che l'aveva preceduta, è sempre la fatale, solitaria, disancorata condizione umana dell'uomo moderno. E se — dai giorni lontani di *Pentecote* ad oggi — Malipiero è appreso ed è rimasto costantemente presente sulla ribalta della nuova musica, ciò si deve non solo alla pillezza dei puri valori d'arte raggiunti, ma anche a tutto ciò che nella sua opera è vivente testimonianza del dramma nel quale tutti ci sentiamo impegnati e ci rispecchiamo.

ALBERTO MANTELLI

I GRANDI CONCERTISTI INTERNAZIONALI

FRANCO MANNINO

Domenica, ore 21,10
Rete Rossa

Il pianista Franco Mannino, nato a Palermo nel 1924, ha studiato al Conservatorio di Santa Cecilia in Roma diplomandosi giovanissimo in pianoforte e



composizione sotto la guida rispettivamente di Renzo Silvestri e Virgilio Mortari.

Il suo esordio concertistico è oltremodo precoce perché nel 1940, appena sedicenne, debuttava con un successo così fervido e completo da venir subito invitato a partecipare alle stagioni concertistiche delle più importanti società musicali europee. Dopo pochi anni varcava l'oceano per effettuare un fortunato giro artistico nell'America del Nord, il che gli vale nuove strutture per l'America e per l'Australia. Successivamente ha dato molti concerti in Egitto incontrando costantemente il favore di un pubblico entusiasta e di una critica oltremodo lusinghiera. La sua naturale tendenza al virtuosismo e alla ricerca dell'effetto di colore si accompagna a un profondo senso del discorso musicale e delle esigenze dell'espressione. Ne consegue una interpretazione equilibrata e coerente, tanto più apprezzabile in un esecutore ancora così giovane e quindi più facilmente soggetto ai subitanei entusiasmi.

Franco Mannino offrirà domenica sera agli ascoltatori l'esecuzione di un programma oltremodo interessante, e inoltre prenderà parte al concerto sinfonico che Desiré Defauw dirigerà mercoledì sera dalla Rete Rossa interpretando il poema sinfonico per pianoforte e orchestra *Les Djinns* di Frank.

Ho parlato di «bredouze musicale di impressioni». Non è pensil, tuttavia, che Mussorgsky ebbe a mirarlo e inserir ce stesso nella trama del suo «ale», e protagonista in qualche modo di «ale», il protagonista di questa suite, il realismo mussorgskiano, tanto distante dallo psicologismo dei germanici quanto della concettualità della musica pura, si pone all'inizio dei suoi soggetti con l'obiettività di un cronista che narra le sue cosiddette «parergata», che apre la suite e il cui tema rappresenta qua e là e collegare i diversi pezzi, composta com'è di un ritmo di «ale» medesimo nel suo percorso: «ale» che si può sommare avventi in un quadro, nel transfer re la sua attenzione dall'uno all'altro disegno. Un esempio addirittura stupefacente della capacità mussorgskiana di «ale» è il suo «ale» come alle condizioni «reali» di una data situazione, di essere insomma una specie di «occhio musicale», è reperibile poco prima che si inizi l'«ale» della suite «Balletto dei pulcini» in un «ale» decisamente «passerata»: «ale» sonante un po' più lento delle altre volte, come se il visitatore, meditando per quanto aveva osservato prima, si allontanasse a malincuore dal quadro precedente (il carro pacciatto). Il «ale» si interrompe e l'«ale» dei pulcini esultante mollicciosamente. È una sola battuta. Poi due note isolate qua e là indicano la «ale» di «ale» di «ale». Quindi ha subito inizio il «Balletto



Interpreti de «Les Béatitudes», oratorio per soli, coro e orchestra, in un prologo e otto parti, di César Franck. Da sinistra a destra: Il soprano Mascia Predit, il mezzo soprano Luisa Ribacchi e Maria Teresa Massa Ferrero.

dei pulcini». Ecco, mentre il visitatore aveva ancora gli occhi pieni del Quarto quadro, quello seguente lo atterra improvvisamente, deviando verso d sé tutta l'attenzione.

Per questa assoluta obiettività, per le capacità meravigliose di cedere musicalmente ad un dato soggetto, i Quadri musorgskijni segnano un punto importantissimo nella letteratura pianistica. Per raggiungere il proprio intento, l'autore, che pure era un abilissimo pianista capace di realizzare ottimamente la musica dei «classici», dovette quasi «inventare» una nuova tecnica, basata soprattutto sulla ricerca di timbri e di colori. Ecco il motivo per cui i Quadri furono così e lungo ritenuti opere di autore inesperto nello scrivere per il pianoforte, opere antipianistiche, insomma: mentre erano invece il primo capolavoro di un pianismo nuovo. I francesi Debussy e Ravel si incaricheranno di «ovescuire» per la via indicata da Musorgskij. E Ravel, descrivendo per orchestra questa Suite, (nel 1923 per incarico di Sergio Koussevitzky) non fece che realizzare, sia pur con magnifico virtuosismo strumentale, tutte la ricchezza di «trovate» coloristiche e di «scoperte» timbri che Musorgskij aveva genialmente inventate. Per poter convenientemente apprezzare il capolavoro musorgskijano è necessario conoscere la successione dei Quadri, cui la musica si riferisce. Ecco: *Passaggiata*: 1) *Gnomus* (un gnomo dalle piccole zambe rattappate all'uncia, passi goffi); *Passaggiata*: 2) il vecchio castello, passeggiata; 3) *Tuilerie* (un nugolo di fanciulli e di governanti in un viale delle Tuileries); 4) *Bydlo* (un carro polacco dalle enormi ruote a tre assi); *Passaggiata*: 5) *Balletto di pulcini* nei loro guai; 6) *Samle Goldenberg e Schmyggle* (due ebrei polacchi, l'uno ricco e l'altro povero); 7) *Il mercato di Limoges*; 8) *Catacombe* (Harrmann aveva rappresentato nel disegno se stesso intento a visitare le catacombe di Parigi); 9) *La capanna di Baba-Yaga* (la strega leggendaria russa); 10) *La gran porta di Kiev*.

I Quadri di una esposizione sono preceduti da musiche di Schubert, Ciaikovsky e Strawinsky.

Di Schubert viene eseguita la *Quarta sinfonia* in do minore, composta nel 1816 e recante l'appellativo di *Tragica*. Tale appellativo è dovuto allo stesso autore che volle forse sottolineare la derivazione beethoveniana, derivazione che anche la tonalità prescelta — quella in do minore, quella della *Quinta* — rende maggiormente palese. La

Quarta Sinfonia è ricca di invenzione e di fantasia ed è costruita su un'architettura precisa e più libera che si organizza in un continuo gioco di esposizioni, riepilogazioni e digressioni del sentimento intorno a nuclei melodici non molto dissimili all'andatura dei *Lieder* o dei *Momenti musicali*.

Peter Ciaikovsky non disdegnò la musica per i balli: ne compose otto parecchie, dalla quale poi egli stesso trasse *Sinfonia* eseguite sovente per l'occasione delle melodie e dei ritmi. Così è della suite *Schaezschnecken*, ch'è l'opera 71 b e che venne composta nel 1892. Costituisce sei pezzi graziosi, che parlano i titoli di: *Introduzione in minuetto*, *Danza della folia*, *Confecto*, *Danza russa*, *Danza araba*, *Danza cinese*, *Danza dei pagliaccetti* e *Valzer dei fiori*. La orchestrazione è molto brillante e colorita.

Di Stravinsky gli amici della musica contemporanea potranno ascoltare una primizia, rappresentata dalla prima esecuzione dei *Four Norwegian Moods* (quattro canti norvegesi) di composizione recentissima. Si tratta di una geniale e abilissima rievocazione di alcune melodie scandinave trasferite dal semplice ambito omofono a quello più complesso e colorito dell'orchestra. Stravinsky ci ha ormai abituati a queste intelligenti trasfusioni della propria sensibilità nel patrimonio sonoro di altri tempi e di altri musicisti. *Pulcinella* o *Dumbarton Oaks* ne sono un brillante esempio.

T. C.

CONCERTO SINFONICO diretto da Igor Markevitch - Venerdì, ore 21 - Rete Azzurra.



La cantante Vera Mavropulo collabora alle nostre trasmissioni di musica da camera.

Il baritono Pier Luigi Latini collabora con la RAI nell'esecuzione di pagine scelte da opere liriche



CONCERTO SINFONICO

diretto da Francesco Molinari Pradelli con la partecipazione del violoncellista Fulvio Renucci - Sabato, ore 18.15 - Rete Azzurra.

Il programma del concerto si inizia con quella meravigliosa pagina che è *L'inverno*, di Antonio Vivaldi, nella interpretazione orchestrale per violino solista, archi, organo e cembalo, di B. Molinari. E' noto che i *Concerti delle stagioni*, dei quali è tratto appunto *L'inverno*, sono tra le più belle pagine strumentali del grande compositore veneziano. Essi fanno parte della raccolta *Il rimando dell'armonia e dell'invenzione*. Ad ogni stagione è dedicato un concerto ed ognuno di essi è illustrato da un sonetto. Ecco quello che illustra *L'inverno*:

Allegro non molto
Agghiacciato tremar tra nevi al-
al sereno spirar d'orrido vento,
correr battendo i piedi ogni mo-
e per soverchio gel battere i denti...

Largo
Passar al foco i di quieti e contenti
mentre la pioggia furia bagna ben

Allegro
Camminar sopra il ghiaccio e a
per timor di cader, girare intenti,
Gir forte, sdrucciolare, cader a terra,
di nuovo ir sopra 'l ghiaccio e cor-
fin che il ghiaccio si rompe e si

Sentir uscir dalle ferelle porte
Sirocco, Borea, e tutti i venti in
quest'è 'l verno, ma tal che non

La parte più di questo programma il Concerto in re maggiore, per violoncello e orchestra, di Haydn. A proposito di questa composizione, scrive Engen nello *Guida Kretschmar*, si è formato anche recentemente, e con qualche fondamento, ad imputare l'autenticità di tale composizione, che si è voluta invece attribuire ad uno scolaro di Haydn, Anton Kraft, riducendosi così l'opera del maestro ad un semplice lavoro di ritocco. Ma Haydn annovera il «concerto» fra le sue opere e d'altra parte lo stile del Kraft si rivela in altre composizioni con caratteristiche di epoche posteriori e più brillanti.

LIBRICA

In questa settimana avranno luogo le seguenti principali trasmissioni liriche:

* **DIDONE ED ENEA**, di Henry Purcell - Domenica, ore 16.30 - Rete Azzurra (Teatro dell'Opera di Roma).

Henry Purcell, nato a Londra, nel 1658, è generalmente considerato il più insigne fra tutti i musicisti inglesi.

La trama dell'opera è imperniata sulla leggendaria passione che il transfuga Enea scoppia suscitare nel cuore della regina di Cartagine la bellissima Didone. Passione invero reciproca, che anche Enea non seppe evitare il fascino della superba sovrana ed avrebbe, per un solo sorriso di Didone, sfidato ben cento colpi di destino. Ma le streghe (ve ritrarranno pure a Cartagine!) hanno decretato la perdizione della regina e la partenza dell'ospite troiano che dovrà venire sorpreso in mare da una tempesta tremenda. La Magna, comandante delle streghe, ci presenta ad Enea sotto le sembianze di Mercurio per comunicargli che Giove gli ordina di colpire la notte stessa per l'Italia. Enea risponde che obbedirà, ma come partecipare questa notizia alla diletta amante? Ecco dunque che il piano delle streghe va lentamente attuandosi. La flotta sta per cedere. Quando l'uragano si rovescerà sulle trincee, Cartagine andrà preda a un pauroso incendio. Enea sta dunque per partire, quando appare Didone, che lo rimprovera perché all'amore preferisce la gloria che può nascere da ignote venture. Enea sta per piegare e per ritornare alla donna contro il volere di Giove. Troppo tardi, che Didone, sdegnata respinge ogni preferta. Enea lascia disperato la dolce terra d'Africa e Didone si dà la morte.

A Didone ed Enea fu seguito il balletto *Orfeo* di Stravinsky che così rimo successo ha rievocato in settembre al Festival di Venezia.

* **OTELLO**, di Giuseppe Verdi - Sabato, ore 21 - Rete Azzurra. Dal Teatro alla Scala di Milano.

Laberiosa fu la preparazione di Otello. Fin dall'estate del 1880 Arrigo Boito ne aveva apprestato il libretto, ma la composizione dell'opera e successivamente la strumentazione tennero occupato Verdi fino al 1886. La prima rappresentazione (Scala, 5 febbraio 1887) ebbe un successo entusiastico, al quale contribuirono non poco le parti Francesco Tamagno che impersonava la tormentata e passionale figura del celebre e moro di Venezia.

* **SIBERIA** (pagine scelte), di Umberto Giordano - Giovedì, ore 21.10 - Rete Rossa.

Siberia s'inquadra e grandi linee tra le più vibranti opere liriche dei primi anni del '900. Fu mentre scriveva *Siberia* che ad Umberto Giordano toccò il più atroce dolore della sua vita: la morte della madre. Ed è forse a quel dolore che egli attinse quando chiese alla sua arte l'espressione del dolore umano che forma, il può dire l'atmosfera della sua opera. Quando si parla di *Siberia* il pensiero non sa trattenersi dal correre al magnifico secondo atto: quell'atto che riunisce nel più suggestivo dei quadri il dramma del passaggio del gelido e terribile e quello delle anime penanti il loro tragico destino.



Il soprano Bianca Gros, interprete di un concerto dedicato a *Lieder* del romanticismo tedesco.

Pomeriggi teatrali

Un'ora con Carlo Goldoni
in compagnia di Eugenio Levi

Mercoledì, ore 17 - Rete Rossa

Non avrà certo a darsi il pubblico degli ascoltatori se alle molte trasmissioni che la Radio Italiana dedica al più illustre dei nostri autori, vuoi ad accennare questa « Ora con Goldoni » in compagnia di Eugenio Levi.

Nella « vassuolo » opera esultante c'è tanto da mettere, c'è tanto da sapere che, si può dire, non debba essere l'attenzione della critica, la curiosità del pubblico per essa.

Fino a pochi anni fa il Goldoni, così amato e accettato, è stato quello che veniva rappresentato ed era un Goldoni circoscritto a pochi libri più che gli attori esigevano per ossequio alla tradizione dei comici. C'è voluta tutta una revisione critica e l'insorgere di altre esecuzioni del pubblico per fare che un diverso Goldoni fosse intraveduto, ed è questo un Goldoni che le corde e tutti i nodi della casistica gamma del teatro, pur conservando una sua unità e una sua originalità.

Sarà di ora in ora il pubblico in questa ricominciata, Eugenio Levi, insieme studioso di teatro e spedito di cose goldoniane. Dalla sua attenta parola, attraverso le sue indicazioni, verrà certamente a presentarsi il radiascoltatore il profilo di un Goldoni vivo e non consunto.

* **CONCHIGLIA** tre atti di Sergio Pugliese (Giovedì, ore 21.15 - Rete Azzurra)

Matrimonio infelice quello di Giovanna. Sposata giovane a Paolo Romiti, un uomo pieno di sé, tutto compreso di una sua pretesa superiorità intellettuale, si sente prigioniera del marito. A poco a poco si convince di non essere fatta per gli uomini, e di esser perciò lei, stessa la causa della sua infelicità. E per liberare il marito e se stessa inventa la storia di un amante, e si lascia scacciare di casa. Ma poi, il marito, non resistendo alla solitudine e quasi disposto a perdonarla, incarica un amico di rintracciare la moglie. I due si ritrovano, invece che con l'amante, in compagnia presso i suoi vecchi zii. Ora Paolo scopre nel carattere di Giovanna, in quel suo mondo, finora rimastogli chiuso come una conchiglia, quale persona si cela e sveglia nella fanciulla accerta la donna.

Anche Giovanna vede il marito sotto una nuova luce: la luce del vero amore che la riporterà a lui.

* **PRIMO AMORE** - Un atto di Otto Vergani - Sabato, ore 22.19 - Rete Rossa.

La contessa Torri Pègari, detta anche la contessina, benché se ormai quasi ottantenne, ha lasciato credere di essere stata il primo amore di Giacomo Leopardi. In realtà fu una sorella maritata della contessina che ebbe con l'infelice poeta un breve scambio di lettere, di natura puramente platonica. Ma intanto un vecchio professore, che ha dedicato tutta una vita a raccogliere memorie leopardiane, viene a conoscere la verità, vedendo così frantumato tutto il suo lavoro di trent'anni. Anche se compromessa la sua fama di studioso, egli troverà il coraggio di dire che ha sbagliato. Ma di fronte alle ingenuità e patetiche argomentazioni fatte dalla contessina per giustificare quella bugia, sarà indotto a tener segreta quella che per lui è la più grande misfazione letteraria del secolo.

L'AQUILA A DUE TESTE

Tre atti di Jean Cocteau - Lunedì, ore 20.32 - Rete Rossa.

Jean Cocteau si è ispirato in questo suo ultimo clamoroso lavoro alla figura dell'imperatrice Elisabetta d'Austria e alla tragedia di Krantz. Nella prefazione al lavoro Cocteau dice: « La tragedia di Krantz resterà sempre un enigma. Come l'assassino s'introdusse presso la regina? Servendosi di quali minacce politiche egli resterà tre giorni accanto a lei? La regina fu trovata pugnala alle spalle in cima alle scale della biblioteca. Indossava un abito da emozione ed era alla finestra per salutare i suoi soldati. Era la prima volta che si presentava a viso scoperto.

« L'assassino giaceva in fondo ai gradini, fucinato da un veleno. La tragedia offre varie interpretazioni. Ve ne sono di storiche, di scientifiche, di poetiche, di passionali, di settarie, e tutte sono verosimili ».

Ed ecco l'interpretazione drammatica che ne fa il Cocteau.

Elisabetta d'Austria aveva sposato innamoratissimo il principe Federico. Essi ritornavano dalla cerimonia delle nozze quando un uomo s'accostò al finestrino della carrozza offrendo un fascio di fiori. Egli l'appoggiò al petto del re. Elisabetta non si accorse di nulla, non si accorse che i fiori nascondevano un coltello, e il re morì prima che ella, accanto a lui, comprendesse quello che era accaduto.

Da allora Elisabetta vive ritirata nei suoi castelli, il volto coperto permanentemente da un velo, in continua adorazione del suo re.

Prima di tempesta, mentre ella sempre in preda alla sua esaltazione amorosa, cede al fantasma del re, irrompe dalla finestra della stanza, un giovane ferito dal colpo che guardo del palazzo gli hanno risparmiato inseguendolo. La sua rassomiglianza col re è impressionante. Ed Elisabetta presa da questa strana coincidenza lo fa restare presso di sé. Stanislao (così si chiama il giovane) è un poeta, anarchico, che aveva pubblicato un libello contro la monarchia e s'era introdotto nella stanza per ammazzare la regina.

Un amore euforico nasce tra i due, tra questo anarchico di sentimenti regali e la regina di spirito anarchico. Stanislao anzi diventa la forza e il coraggio della regina stessa. Ella lo incoraggia e lo spinge a regnare, e anche dopo la morte del re è la regina madre che tiene le sorti del regno. Ma il conte di Foch, ministro di polizia, alleato della regina madre, vigile. E Stanislao avendo definitivamente convinto la regina e mostrato il suo volto e a regnare, promette al ministro di consegnarsi a lui.

Mentre la regina si veste per la parata militare egli però beve un veleno. Un servo informa la regina del gesto di Stanislao. Essa stroncata ormai per sempre nell'amore, finge con Stanislao una scena nella quale infuria gli dice di averlo tradito e che tutta la loro avventura è stata soltanto un capriccio. Stanislao in un impeto di furore la pugnala. Allora Elisabetta lo ringrazia per averle permesso di morire insieme a lui.

Jean Cocteau spiega le ragioni che lo hanno spinto a scrivere un simile lavoro: « Da qualche tempo cercavo le cause di una certa decadenza del dramma, d'una caduta del teatro attivo in favore di un teatro di parole e di messe in scena. Forse è colpa del cinematografico, che da una parte obbliga il pubblico a vedere gli eroi interpretati da artisti giovani e deli-

tre abituati questi giovani artisti a parlare a bassa voce e a gustare il meno possibile. Ne è risultato che le basi stesse della convenzione teatrale furono divelte, che sparirono i Mostri Scrittori con i loro libri di voci, le loro maschere, i loro volti potenti, le loro proprie leggende. Questi vecchi Orsini, questi vecchi Erminio, morirono e con loro, scomparvero i grandi ruoli. D'altra parte, un gran ruolo non ha nulla a che fare con un lavoro drammatico. Scrivere dei drammi e nello stesso tempo dei grandi ruoli è uno dei prodigi di Racine. Sarah Bernhardt e Réjane si resero famose con una quantità di opere mediocri dove i grandi ruoli non furono che pretesti per mettere in vista la loro genialità. Spasare queste due forze — il lavoro drammatico umano e il gran titolo — non è forse il mezzo per salvare il teatro e ridonargli la sua efficacia? ».

« L'impresa è pericolosa. Pure è chiaro che il pubblico vero s'allontana da un teatro troppo intellettuale. Ma una grossa élite dubitativa all'azione violenta pare che prenda molto male questo risveglio con fanfare e lo confonde col melodramma. Poco importa. Era necessario ».

Milizia territoriale

Tre atti di Aldo De Benedetti - Sabato, ore 16.30 - Rete Azzurra.

I fatti della commedia si riprotono all'altra guerra. Il cavaliere Orlandi, probato impiegato di amministrazione di un calzaturificio, è un uomo che non ha inferiori. Tutti gli danno ordini, tutti lo guardano

di incombenze che ben poco hanno a che vedere con l'ufficio.

A toglierlo da questo mondo giunge la guerra con tanto di lettera di richiamo al maggiore Orlandi, avv. Francesco, che tanti e tanti anni era stato a tavolino senza vedersi di avere fatto così brillantemente parte e giunto ad un comando di tappa nel ciclone della guerra, dove reggere alle insidie della bella Martina. Si vede anche arrivare, il figlio del principe e non è da dire la sua confusione mentre il giovane spontaneamente si mette sull'attenti davanti al vecchio dipendente. Su questa nuova posizione il cav. Orlandi e il giovane Guido si trovano, per via della bella Martina, un po' rivali, e sono complottazioni e saporite vicende.

Finché la guerra finisce e il maggiore Orlandi torna il cav. Orlandi, strapazzato, misconosciuto, sfruttato come prima e come se la guerra non ci fosse stata mai e avere avuto ragione chi è rimasto e si è fatto largo alle spese di chi era fesso, magari nella « terribile ». A dargli animo arriva chi ha più bisogno di lui, Martina, che ritrova il maggiore umiliato e vede Guido, che l'ha amata, tenerla a distanza.

Questo fatto trasforma il remissivo cav. Orlandi in leone, quel dopo aver lottato contro tutti, se ne va a braccio di Martina, che sarà sua.

Questi i fatti principali della commedia, ma vivono in essa pure spunti gentili, tipi allegri, casi della vita d'allora, il tutto amalgamato da una fresca vena e di una tenue commovente.

(Segue testo programma a pag. 27)

Il signor Bonaventura

Sergio Tofano, autore e interprete del signor Bonaventura, si presenta ai nostri lettori con questo gustoso prologo alle sue trasmissioni che avranno inizio martedì 1° febbraio alle ore 19.50.

*

Milioni milioni milioni
milioni parechi e parecchi
a mucchi a mucchi a mucchi
milioni a bidoni
milioni a catinelle
fatti come le stelle
allusioni di milioni,
tutta la mia misfazione
a chi volete che la dia
in segno di disinteresse
e attestato di simpatia,
milioni come se potesse
milioni milioni
a chi volete che li doni
se non a « Radiofortuna »
che ne faccia porzioni
con provvidenza appor-

[una
e li dispensi in regali
come non se ne sono visti
mai
fra tutti gli abbonati
[la Rai?

Ma milioni reali
milioni veri
milioni seri
non milioni di biffe,
milioni a lazzetti!

BONAVENTURA



Sergio Tofano interpreterà il signor Bonaventura nelle trasmissioni quotidiane di « Radiofortuna 1949 ».

STAZIONI PRIME 7.53 Detattura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio. — **Segnale orario.** Giornale radio. — 8.10 «Buongiorno». — 8.20 Musiche del buongiorno. — 8.45 La radio per i medici. — 9 Culto evangelico. (BOLZANO: 9.40 Notiziario Enali). — 9.15 Musica leggera. (BOLOGNA: 9.15-9.25 «Il saliscendi», rubricetta economica familiare). — 9.45 Notiziario cattolico. (BOLZANO: 9.45-10 Vangelo in lingua italiana). — 10 «FEDE E AVVENIRE», trasmissione dedicata all'assistenza sociale. — 10.15 Trasmissione per gli agricoltori. — 10.35 Canzoni. — 11 Le più belle melodie religiose (Ricordi). — 11.30 MESSA in collegamento con la Radio Vaticana. — 12.05 Lettura e spiegazione del Vangelo. (BOLZANO: 12.05-12.56 Programma tedesco). — 12.25 Musica leggera e canzoni. (ANCONA - BOLOGNA: 12.25 «Ama meter», dedicato all'Università di Bologna). — 12.50 I mercati finanziari e commerciali americani e inglesi. — 12.56 Calendario Antonetto. — 13 Segnale orario. Giornale radio. La domenica sportiva Buton

STAZIONI SECONDE 11 Complesso di strumenti a fiato diretto da Umberto Tucci - Petralia: Firenze; Marsili: Danza Ungherese n. 3; Marletta: Maria Carmè; Canocchi: La Toscana; Nelson: Serenata capricciosa; Ravasini: Morbelli: Con chitarra e mandolini; Tucci: Terra di Puglia; Sabatini: Vespri. — 11.30 Rad orchestra diretta da Cesare Gallino. — 12.05-12.25 La biblioteca dei ragazzi e musica leggera. (GENOVA I - SAN REMO: 12.25-12.35 La domenica in Liguria).

RETE ROSSA

13.13 Carillon (Manetti e Roberts).

13.23 Melodrammi controluce

DON GIOVANNI

di Wolfgang Amadeo Mozart a cura di Emidio Tiersi e Umberto Benedetto. (Manetti e Roberts)

14 — I programmi della settimana: «Parla il programmatista».

14.10-14.40 FANTASIA NAPOLETANA orchestra diretta da Giuseppe Anepeta

SOLO STAZIONI PRIME

14.40 Trasmissioni locali. Eventuale musica leggera e canzoni. ANCONA e PALERMO: Notiziario. — BARI I: Notiziario. «La cartella». — BOLOGNA I: Notiziario. «El d'al seccu». A cura di M. Donati e W. Marcheselli. — GENOVA I e SAN REMO: Comunità dialettale. — ROMA I: «Compiaccio», settimanale di vita romana.

15.25 Bollettino meteorologico e delle interruzioni stradali.

15.30-16.30 RADIACRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO DI CALCIO. (Cinzano).

RETE ROSSA

16.30 «INGRESSO LIBERO» a tutti gli sportivi e a tutti gli spettatori del pomeriggio domenicale in compagnia di Silvio Gigli

19 — ORCHESTRA

diretta da Ernesto Nicelli

Cantano: Ebe De Pauli; Tatì Casani e Luciano Tajoli.
Bormea: Il carillon di Westminster; Mascheroni: Addormentarsi così; Abner: Tonto solo, Escobar: Serenata lontana; Cesarini: Stornellando alla Toscana; Filibello: Valse della neve; Billi: Campana a sera; Tagliaferri: Tarantella internazionale; Bixio: Stornello del marinaio; Vargas: Adios mi amor; Gould: Deliziosamente pericolosa.

19.40 Notizie sportive (Cinzano).

19.05 L'oroscopo di domani (Chiodoni).

20 Segnale orario. Giornale radio. Notiziario sportivo Buton.

20.32 VOCI DAL MONDO Settimanale di attualità del Giornale Radio.

21.10 «I GRANDI CONCERTISTI INTERNAZIONALI» pianista Franco Mannino

Bach-Busoni: Due corali; a) In sol minore, b) In sol maggiore; Liszt: Sonata in si minore; Prokofiev: Suggerimento diabolico.

21.55 Notizie sportive.

22.10 ORCHESTRA CETRA diretta da PIPPO BARIZZA

Cantano: Carla Boni, Deo Garbaccio, Tino Vallati, Ariodante Dalia, Aldo Donà, Gigi Marra, il Quartetto Stars e il Radio Boya.

Caviglia: Ascoltando le stigie; Redi: Vecchio Danubio; Prato: Addio Torino; Barzizza: Sei venuta per me; Loviguy, Crequi: Schisa; Musica in piazza; Chiodoni: E' musica il tuo amore; Di Lazzaro: Lucciolle.

22.40 Panorama letterario musicale: lo Stato di Israele - a cura di Fabio Della Seta.

23.10 Giornale radio. «Questo campionato di calcio», commento di Eugenio Danese.

23.20 Melodie e romanze

Costa: Serenata medioevale; Donaudy: O del mio amato bene; Barrera: Calera; Granados: Ciaikovsky; Solanto: chi conosce la nostalgia; Fosti: Sogno; Strauss: Serenata; Buzzi-Pecchi: Povero Pulcinella; Respighi: Nebbie; Davico: Luna che fa lume; De Crescenzo: Triste maggio; Orati: E' il mio amico; Rossini: La danza, tarantella.

24 Segnale orario. Ultime notizie. «Buonanotte».

9.10-9.15 Detattura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio.

PER L'ELENCO DELLE STAZIONI VEDERE TABELLA A PAGINA 2
Il Segnale Orario proviene dall'Ist. Elettrotecnico Naz. "Galileo Ferraris".

20.32 RETE AZZURRA

STAGIONE OPERETTISTICA DELLA RAI

CAMARGO

OPERETTA IN TRE ATTI

DI CARLO LECOCQ

13.13 Carillon (Manetti e Roberts).

13.23 SIGNORI, ENTRA LA CORTE! Rad o-processo semiserio di Guareschi con Radiogiuria popolare. (Ditta Gazzoni di Bologna)

14 — I programmi della settimana: «Parla il programmatista».

14.10-14.40 LE CANZONI DI PARIGI Contet-Monnot: Ma passe ma pite Monnet; Fresco-Lasserre: La mer; Grassi: La Marie; Michel-Cuattrini: Oh Lola; Kubnick-Lafarge: Le petit rat; François-Legrand: Viens; Clair-Jaubert: A Paris dans chaque jour; Tranchant: Comme une chanson (Roger e Gallet).

SOLO STAZIONI PRIME

14.40 Trasmissioni locali. Eventuale musica leggera.

BOLZANO: Notiziario. Concerto di musica da camera: soprano Aurelia Bortone Glanville; Clarinetta: Brunoni e pianista: Esposito - PIZZENZE I: Notiziario regionale. Il pezzo dei miracoli. Radiosettimana. — GENOVA II: Notiziario. — MILANO I: Notiziario regionale. Pizia a colori. — NAPOLI I: Cronaca di Napoli e del Mezzogiorno. Saccò a Napoli. — TORINO I: Notiziario. «Ventiquattrore» a Torino. — UDINE - VENEZIA I - VENEZIA: La settimana delle Promesse reate di Eugenio Zucchi, Concerto del Coro Zanini di Pinerolo.

10.25 Bollettino meteorologico e delle interruzioni stradali.

10.30-16.30 RADIACRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO DI CALCIO (Cinzano).

RETE AZZURRA

16.30 Dal Teatro dell'Opera di Roma

DIDONE ED ENEA

Opera in tre atti (quattro quadri) di HENRY PURCELL

Edizione di Edward Dent

Personaggi ed interpreti:

Didone Giulietta Simionato
Belina Anna Leonelli
La maga Glia Aifano
Due streghe Fernando Cidoni
Enea Maria Bonfatti
Il falso Mercurio Adele Stich
Una dama Mino Russo
Marinaro Maestro concertatore e direttore d'orchestra
Gabriele Santini
Maestro del coro Tullio Boni

ORPHEUS

Balletto in tre quadri di IGOR STRAWINSKY
Maestro concertatore e direttore d'orchestra Giuseppe Morelli
Negli intervalli: I Achille Saitou: Lavoratori e scansafatica della politica. II Notizie sportive. III Luciano Salce: Cinematografari.

19.40 Notizie sportive (Cinzano).

19.05 L'oroscopo di domani (Chiodoni).

20 Segnale orario. Giornale radio. Notiziario sportivo Buton.

20.32 Stagione operettistica:

CAMARGO

Operetta in tre atti

Parole di

Albert Venloo

e Eugenio Lettierieri

Musica di CARLO LECOCQ

Personaggi e interpreti principali:
Camargo Ornella D'Arrigo
Donna Juana De Rio Negro

Colombiana Lita Marrero
Valjoly (Mandrino) Giuseppe Dini
Pont Calé Riccardo Muscarelli
Saturino Tommaso Soleri
Peruchot Carlo Aruffo

Orchestra lirica di Radio Torino diretta da Cesare Gallino
Istruttore del coro Giulio Moglietti
Regia di Riccardo Massucci (Alberti).

Nell'intervallo: «Non un fiore per Shelley» conversazione di Gennaro Domenico Gagni. Dopo l'operetta: Musica da ballo.

BOLZANO: 20.32 Notizie sportive regionali. 20.45-22.55: Programma in lingua tedesca e trasmissione varia dedicata ai due gruppi «nati».

22.55 La giornata sportiva.

23.10 Giornale radio.

«Questo campionato di calcio», commento di Eugenio Danese.

23.25 MUSICA DA BALLO

Kramer e la sua Orchestra

Cantano: Flo Sandon's, Vittorio Paitirieri, Bruno Palkes e Claudio Parola.
Giacobetti-Impallomeni: Se tu mi dici no; Bertalazzi: Vorrei; Pluto: Vieni; No, qui si non lo dirò; Olivieri: Guardami negli occhi; Testoni-Kramer: Ambrogio Tremolà; Testoni-Kramer: Ceglie; Sogni d'oro; Edmon: Signorina di nessuno; Maccari-Rouli: Casa mia e tua; Pini-Solieri: Sono in collera.; Costa: Vagando nel sogno; Gallo: Doli Cima.

24 Segnale orario. Ultime notizie. «Buonanotte».

9.10-9.15 Detattura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio.

STAZIONI PRIME 6.54 Detattura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio. — **7 Segnale orario. Giornale radio.** — 7.10 «Buongiorno». — 7.20 Musche del buongiorno. — **8 Segnale orario. Giornale radio.** — 8.10-8.20 Per la donna: «Mamme e mamele». (FIRENZE I: 8.20-8.25 Bollettino ortografico. — CATANIA - MESSINA - PALERMO I: 8.20-8.30 Notiziario). — 10 Messa Pontificale dalla Basilica di Maria Ausiliatrice in Torino. In occasione dell'80° festa di S. Giovanni Bosco. — 11.15 Musica varia. — 11.30 La Radio per le Scuole Elementari Superiori: a) «Il boomerang», di Rina De Felice. Jando; b) La posto da Banonero. — 11.55 Radio Naja (per l'Esercito). (BOLZANO: 11.55 Motivi di successo. 12.15-12.45 Programma tedesco). — 12.20 «Ascoltate queste sera...». — 12.25 Musica leggera e canzoni. 12.25-12.35 Eventuali trasmissioni locali. (ANCONA: Notiziario marchigiano. Lettere a Radio Ancona - BARI I: «Commento sportivo» - CATANIA e PALERMO: Notiziario - GENOVA I - S. REMO: «La guida dello spettatore» - FIRENZE I: «Panorama», giornale d'attualità - MILANO I: «Oggi a...» - NAPOLI I: «Radio Alenteo» - UDINE - VENEZIA I - VERONA: Rassegna della stampa veneta, di Eugenio Ottolenghi - BOLOGNA I: 12.40-12.58 Notiziario e Borsa). (ANCONA - BARI I - CATANIA - MESSINA - NAPOLI I - PALERMO - ROMA I - SAN REMO: 12.50-12.56 Listino Borsa di Roma). — 12.56 Calendario Antonetto. — **13 Segnale orario. Giornale radio.**

RETE ROSSA

13.10 Carillon (Manetti e Roberts).

13.20 ANGELINI
E LA SUA ORCHESTRA

Canzoni: Nili Pizzi, Luciano Benvenuto, Duo Fasano.

Tecani: Miquela la torera; Galassini: Serenata d'amore; Marengo: Nel boschetto; Meiller: Ombre; Olivares: Panorama di Napoli; Bonfanti-Benedetti: A cacha bambo; Rossi: La prima sera; Lopez: Cot trallala; D'Anzi: Esclava; Russo-Bonfanti: Je t'attends.

14 — Curioso in discoteca.

Schubert: Rosamunda, ouverture; Moszkowski: Capriccio spagnolo; Beethoven: March turco, da Le rovine di Atene.

14.20 FRANCESCO FERRARI
E LA SUA ORCHESTRA

Canzoni: Brenda Giol e Nerciso Parigi.

Rossi-Pinchì: La donna balla; Chirli-Riva: Sancho Pepe; Roelens B.: Bop numero uno; Louvre-Riva: Je pleure; Fusco-Mari: Bruna Isolina; Ferrari: Dillo tu; Seracini: Trumpet blues; Rachel-Polacci: Lezione di ritmo; Myrbel: Tu sei già Gabriella; Milrow-Tesioni: Soltanto la luna; Falcochco-Dura: Non ti voglio; Ferrari: Incertezza.

15 Segnale orario.
Giornale radio.

Bollettino meteorologico e delle interruzioni stradali.

15.14 «Finestra sul mondo».

15.35 15.50 Notiziario locale.

BARI I: Notiziario. Notiziario mediterraneo. — BOLOGNA I: Rassegna cinematografica di Giulio Lenti. — CATANIA - PALERMO - ROMA I: Notiziario. — GENOVA I - SAN REMO: Notiziario e momento del porto. — GENOVA I - SAN REMO: 16.35-17 Rassegna d'uffici di collocamento.

17 — Programma per i piccoli: Lucinolo.

17.30 Del Teatro Eliseo in Roma: Accademia Filarmonica Romana

Prima parte del

CONCERTO

DI MUSICHE MOZARTIANE

eseguite dal Nuovo Quartetto Italiano con il concorso del clarinetista Antoine Pierre De Bavier

Quartetto in re magg. K. 155: a) Allegro; b) Andante; c) Allegro molto.

Quintetto in la magg. K. 581 col clarinetto (dedicato a Stadler): a) Allegro; b) Larghetto; c) Minuetto; d) Allegretto con variazioni.

Componenti il «Nuovo Quartetto Italiano»: Paolo Borelani, 1° violino; Elia Pegreffi, 2° violino; Piero Farulli, viola; Franco Rossi, violoncello.

18.30 «L'APPRODO»

settimanale di letteratura e d'arte a cura di Adriano Saroni: «G. D. Marro per secentismo e Arcadia» di Adriana Fabbri con musiche dell'epoca eseguite da Adriana Dolcini Romanelli.

19 — Musica jazz.

19.20 «Venti minuti di nostalgia» a cura di Nino Piccinelli con la partecipazione del soprano Vera Olmasironi e del tenore Manfredi Ponzo Leon.

Broggi: Il volontario; Massenet: Pensée d'autunno; Brahms: Serenata inutile; Grieg: La principessa; Max Regier: La donna nomina della Vergine; Sibella: Vitanella.

19.40 «Università internazionale Guglielmo Marconi». Prof. Bruno Niccò: «Il problema demografico del Paese asiatico».

CATANIA - PALERMO: Attualità. Notiziario.

19.55 L'oroscopo di domani (Chlorodot).

20 Segnale orario.
Giornale radio.

Notiziario sportivo Buton.

20.32 L'AQUILA A DUE TESTE

Tre atti di JEAN COCTEAU presentati dalla Compagnia di Prosa di Radio Roma

Personaggi ed interpreti:

La regina — Nella Bonora Edith De Berg — Gemma Giarotti Stanislao (detto Asace) — Ubaldo Lay Felix De Willemstein

Renato Cominetti

Il conte di Foehn — Angelo Calabrese

Regie di Anton Giulio Majano

22.30 ORCHESTRA NAPOLETANA
DELLA CANZONE

diretta da Giuseppe Anèpeta

23.10 «Oggi al Parlamento».
Giornale radio.23.30 MUSICHE
DI GABRIEL FAURE

interpretate dalla violoncellista

Jeanne Rauch Godot

e dalla pianista Marguerite Michels

Seconda sonata per violoncello e pianoforte; Primo improvviso per pianoforte; «Après un rêve», per violoncello e pianoforte.

24 Segnale orario.
Ultima notizia.

«Buonanotte».

0.10-0.15 Detattura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio.

20,32 - RETE ROSSA

L'AQUILA A DUE TESTE

TRE ATTI

DI JEAN COCTEAU

RETE AZZURRA

13.10 Carillon (Manetti e Roberts).

13.20 ORCHESTRA

diretta da ERNESTO NICELLI

Canzoni: Alma Danieli e Nilo Ossoni.

Dinicu-Hefetz: Hora staccato; Gershwin: Summertime; Padilla: Principessa; Wildman: Romance; Del bes; Le ragazze di Cadice; Romberg-Mardi; Un bacio; Manno: La valle sperante.

13.54 Cronache cinematografiche.

14 Giornale radio.

Bollettino meteorologico e delle interruzioni stradali.

14.14 Listino Borsa di Milano e Borsa coloni di New York.

14.20-14.45 Trasmissioni locali.

BOLZANO: Notiziario. FIRENZE I: Notiziario. Listino Borsa. «La voglia d'Europa» - GENOVA II e TORINO I: Notiziario. Listino Borsa di Genova e Torino - MILANO I: Notiziario, notizie sportive e il telexino del consumatore - NAPOLI I: Cronaca napoletana e «La settimana sportiva», di Domenico Farina.

UDINE - VENEZIA I - VERONA: Notiziario.

La voce dell'Università di Padova.

ROMA II: 14.20-14.30 «Ballo e busto».

VENEZIA I - UDINE: 14.45-15.05 Notiziario per gli italiani della Venezia Giulia.

17 — KRAMER
E LA SUA ORCHESTRA

Canzoni: Flo Sandon's, Vittorio

Paltrinieri e Claudio Parola.

Giacobetti-Kramer: Buon viaggio; Righi: Rosa del deserto; Dave Bee: Bin bam bam; Testoni-Kramer: Tradimento; Nisa-Ferrari: Cavalluccio a dondolo; Abner: Nature boy; Castello: La la la; Nisa-Barbizza: L'antico del violino; Giacobetti-Savona: Por la cieja.

17.30 La voce di Londra.

18 — «HOT E STRAIGHT»

Woodco moon; 2.19. Blues; Oliver: Non così tranquillo per favore; Emancipazione; Berlin: Cielo azzurro; L'ora dell'addio; Shields: Al ballo del jazz band; Bouter: Superuomo.

18.30 CONCERTO
del tenore Gaspare Pace

Arie da camera di operisti dell'800

Al pianoforte Renato Russo

Rossini: a) L'orgia; b) La partenza; c) La danza; Bellini: a) Per pietà; b) O mio, mio, mio; c) Torna, c'è una Filide; Verdi: a) In solitario stanza; b) Ad una stella.

18 — «HOT E STRAIGHT»

Woodco moon; 2.19. Blues; Oliver: Non così tranquillo per favore; Emancipazione; Berlin: Cielo azzurro; L'ora dell'addio; Shields: Al ballo del jazz band; Bouter: Superuomo.

18 — «HOT E STRAIGHT»

Woodco moon; 2.19. Blues; Oliver: Non così tranquillo per favore; Emancipazione; Berlin: Cielo azzurro; L'ora dell'addio; Shields: Al ballo del jazz band; Bouter: Superuomo.

18 — «HOT E STRAIGHT»

Woodco moon; 2.19. Blues; Oliver: Non così tranquillo per favore; Emancipazione; Berlin: Cielo azzurro; L'ora dell'addio; Shields: Al ballo del jazz band; Bouter: Superuomo.

18 — «HOT E STRAIGHT»

Woodco moon; 2.19. Blues; Oliver: Non così tranquillo per favore; Emancipazione; Berlin: Cielo azzurro; L'ora dell'addio; Shields: Al ballo del jazz band; Bouter: Superuomo.

18 — «HOT E STRAIGHT»

Woodco moon; 2.19. Blues; Oliver: Non così tranquillo per favore; Emancipazione; Berlin: Cielo azzurro; L'ora dell'addio; Shields: Al ballo del jazz band; Bouter: Superuomo.

18 — «HOT E STRAIGHT»

Woodco moon; 2.19. Blues; Oliver: Non così tranquillo per favore; Emancipazione; Berlin: Cielo azzurro; L'ora dell'addio; Shields: Al ballo del jazz band; Bouter: Superuomo.

19.10 Danze folkloristiche.

Amadei: Sitarcello dalla «Suite campestre op. 265»; Moszkowski: Maltagliata; Rossini: Tiroleso; Mussorgsky: Gopik; MacMillan: Montanara scozzese; Larrigla: Jota; Massenet: Tarantella.

19.30 Attualità sportive.

19.35 Impresa Italia: cronache della ricostruzione e della produzione.

19.55 L'oroscopo di domani (Chlorodot).

20 Segnale orario.
Giornale radio.

Notiziario sportivo Buton.

20.32 ORCHESTRA
VLASTI KRIKAVA

(Palmolive)

21.25 CONCERTO SINFONICO
diretto da MARIO FIGHERA

con la partecipazione del violinista

Geonaro Rondino

Cherubini: Anacreonte, ouverture; Schubert: Sinfonia n. 3 in si minore (Incompiuta); a) Allegro moderato; b) Andante con moto; Chausson: Poema per violino e orchestra; Liszt: Otto canti russi; a) Canto religioso; b) Canto di Natale; c) Compianto; d) Canto comico; e) Canto degli uccelli; f) La berceuse; g) Girandola; h) Coro danzato.

Orchestra Sinfonica di Torino della Radio Italiana

22.35 ORCHESTRA CETRA
diretta da PIPPO BARBIZZA

Canzoni: Dea Garbaccio, Carla

Boni, Aldo Donà e Ariodante Dalla

Velluti: Mammara; De Serrà: La ragazza del ritmo; Galletti: Katia; Tafarelli-Newton: Boogie; Le Baron: Macabé; Ischem: Stornello dell'amore; Kaper: La strada dell'amore; Hotman: Simbo; 1, 2, 3, Sunday; Domani; Marietta: Maria Carmà.

23.10 «Oggi al Parlamento».
Giornale radio.

23.30 Musica da ballo

Mannone: Send me; Mont-Lambert: Ti vedo nei miei sogni; D'Anzi: Ginepro; Son beffe; Fridman: Big butter and egg man; Marchetti-Lini: Follemente; Vigevari-Giochi: Rumta tabù; Miller: Out of my dream; Raimondo-Filipello: Se faccio 12; Marietta-Soprani: Va pensiero; Donaldson: Sunday.

24 Segnale orario.
Ultima notizia.

«Buonanotte».

24 Segnale orario.
Ultima notizia.

«Buonanotte».

24 Segnale orario.
Ultima notizia.

«Buonanotte».

24 Segnale orario.
Ultima notizia.

«Buonanotte».

24 Segnale orario.
Ultima notizia.

«Buonanotte».

24 Segnale orario.
Ultima notizia.

«Buonanotte».

24 Segnale orario.
Ultima notizia.

«Buonanotte».

24 Segnale orario.
Ultima notizia.

«Buonanotte».

Com'è noto anche l'arte narrativa contemporanea trova posto nelle nostre rubriche parlate. Novelle di tutto il mondo vengono periodicamente trasmesse. Pubblichiamo qui di seguito una novella di Stefano Terra, recentemente letta ai nostri microfoni.

Il capitano di fanteria Leopoldo Crippa stava sdraiato in attesa del fresco della sera per poter fare i suoi cinque giri lungo i reticolati, che l'avrebbero aiutato a dormire, quando si vide davanti il soldato Giovanni Garberoglio.

«A rapporto, signor Capitano», disse subito il soldato, e il capitano si mise a sedere sulla branda colpito dal tono alto e secco della voce. Lo squadrò tranquillamente e si accorse che il soldato rimaneva in una rigidissima posizione d'attenti, assolutamente strana in quello sperduto campo di internamento in India. Pensò per un attimo che il soldato volesse scherzare e stava per dirgli di smetterla quando, senza muoversi dalla sua posizione di attenti, Giovanni Garberoglio ripeté, tenendo la testa alta e gli occhi fissi davanti a sé: «A rapporto signor Capitano!».

La licenza

di STEFANO TERRA

A rapporto signor capitano,
A rapporto signor capitano,
A rapporto signor capitano!
che in licenza io voglio andar,
e che in licenza io voglio andar!...

Il capitano prese la faccia del soldato fra le sue mani, gli baciò le guance come un fratello e tentò di farsi guardare negli occhi, ma Giovanni le scosse improvvisamente come un cavallo nervoso, fece un perfetto dietrofront e si mise a camminare con quell'andatura baldanzosa eppure sciolta che hanno i militari che escono per la libero uscita con le scarpe lucide.

Dopo qualche attimo di esitazione il capitano si precipitò fuori dalla tenda. Non sapeva decidersi se correre a chiamare qualcuno della lontana infermeria inglese dove lavoravano anche medici del suo reggimento, oppure correre dietro al suo soldato che se ne andava diritto verso i reticolati in fondo al campo. Provò a gridare: «Giuvinin, Giuvinin!» tanto per guadagnare tempo, ma non rallentò nemmeno la sua marcia. Il capitano improvvisamente s'accorse che doveva cercare di fermare il soldato ad ogni costo prima dei reticolati, se fosse arrivato a ridosso della barriera di filo spinato l'indiano dopo qualche uso strano di avvertimento avrebbe sparato dalla sua torretta «eseguendo gli ordini», come era già capitato altre volte.

Si portò a fianco del soldato e cercò di stringergli un braccio, prendergli una mano per trattenerlo; ma lui, stranamente energico, proseguiva la sua marcia senza ascoltare le parole del suo capitano che erano ormai invocazioni più rapide ed angosciose man mano che i reticolati s'avvicinavano.

A qualche decina di metri dalla torretta della sentinella il capitano, ormai disperato, cominciò a gridare per attirare l'attenzione del soldato indiano di guardia. Urlava la sola parola che conosceva in inglese: «Fellow! Fellow!». Ma l'indiano si era ormai alzato con il fucile in mano e seguiva con gli occhi il prigioniero italiano che si faceva sotto rapidamente alla sua torretta. Il capitano si abbandonò alla sabbia disperato e seguì con gli occhi i movimenti della sentinella che con mosse lente appoggiava il calcio del corto fucile alla spalla e prendeva la mira seguendo gli ultimi passi di Giuvinin sotto la torretta. «Stavolta ammazzano senza

nemmeno avvertire», pensò il capitano e portò istintivamente una mano davanti agli occhi.

Le pulsazioni sorde del cuore del capitano trascorrevano senza che risuonasse il colpo dell'indiano. Forse erano passati solo pochi secondi ed egli aprì gli occhi e non vide subito il soldato; poi lo scorse che si arrampicava su per le traverse della torretta con l'elasticità di un ginnasta. L'indiano si aggirava sulla piattaforma inrequisito: non poteva più sparare ormai perché il prigioniero rimaneva «defilato», come dicono i militari.

«Adesso lo pugnalerà» pensò il capitano e cercò ancora di attirare l'at-

tenzione dell'indiano con delle grida. Ma era ormai tardi: l'invasato Giuvinin scavalcò il riparo della piattaforma e, trovandosi di fronte l'indiano, rimase immobile con la testa spinta un po' indietro.

Era difficile per il capitano seguire quel che stava succedendo sulla torretta; il sole scendeva davanti ai suoi occhi e il riflesso rossastro gli faceva lacrimare gli occhi. Eppure con suo grande stupore gli parve di seguire la mimica di una conversazione fra la sentinella che teneva la baionetta in mano e il suo soldato. «Ma in che razza di lingua possono parlare quei due?», si diceva, quasi per convincersi che il pericolo si allontanava sempre più. Eppure quelli erano protesti un po' in avanti come due che si ascoltano volentieri.

Finalmente il sole se ne andò rapidamente dietro ad un bosco non lontano ed il capitano poté osservare i due uomini sulla piattaforma seduti sulle gambe inorciate e Giuvinin tirare fuori dai portafogli alcune fotografie che l'indiano osservava con aria attenta e compiacente. Leopoldo Crippa si passò varie volte le mani sulla fronte e decise di andare a mettersi la testa sotto la fucina del campo.

Quella sera non fece i soliti cinque giri intorno al campo; era stanco, e quando stava per prendere sonno vide il soldato Giovanni Garberoglio entrare nella sua tenda. Aveva la solita aria affabile.

«Come ti senti, Giuvinin?», domandò il capitano.

«Ho avuto tanto mal di testa questo pomeriggio», rispose il soldato; e prima d'andarsene aggiunse: «Ero venuto solo per augurarle buonanotte, capitano».

STEFANO TERRA



Agente della polizia inglese dotato di un minuscolo apparecchio radiorecente.

La ripresa della vita tedesca trova un Ecco alcuni



Questa volta il tono della voce più alto e intenso aveva accennato lievemente al motivo d'una vecchia canzone dei soldati che nessuno più cantava da anni. Preoccupato, il capitano si alzò stropicciandosi gli occhi stanchi dalla luce che la tela bruciata del sole lasciava filtrare. Il suo soldato rimaneva immobile, le mani rigide lungo la cinghiera dei pantaloni di indefinibile stoffa, e attraverso le scucite elabrate fornite dalle autorità teneva i tacchi strettamente uniti. Il capitano gli toccò pateramente una spalla e in dialetto mormorò: «Giuvinin, piantala; fa caldo, Giuvinin, non stare così impalato, ti stincerai e ti mangiarà che ci danno gli inglesi...». Ma non terminò la frase; gli era venuta una stretta al cuore vedendo da vicino gli occhi fissi del Giovanni Garberoglio. C'era la stessa luce brillante e obliqua che

OMONDO STRATO



Una valida testimonianza nell'incremento dell'attività artistica, degli attori davanti al microfono.



Un celebre trio durante l'esecuzione alla radio messicana di una tipica e romantica serenata d'amore.



Edgar Bergen, notissimo ventriloquo americano, con le due gustose macchinette, da lui create, Charlie Mc Carthy e Mortimer Snerd, durante una trasmissione radiofonica della B.B.C.



« Papà » Bing Crosby insegna ai suoi quattro figli il segreto dei suoi successi al microfono.



Queste tre bimbe di Chicago, sorde dalla nascita, hanno per la prima volta udito il suono della voce umana per mezzo di uno strumento radioacustico. Eccole felici del miracolo.



Vivo successo ha ottenuto Madame Alphan, moglie di un diplomatico francese, interpretando alcune canzoni in occasione di un ricevimento offerto dalla Stampa anglo-americana a Parigi.

6.54 Detatture delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio. — **7 Segnale orario, Giornale radio.** — **7.30 Musica del buongiorno.** — **8 Segnale orario, Giornale radio.** — **8.30 Musica della casa di lavoro,** a cura di Elena Taglibue. — **9.00-9.30 Notiziario.** — **FIRENZE I:** 8.40-8.45 Bollettino oriotruotico al Servizio Opinione delle RAI. — **11.30 La Radio** per le 12 Trio Aleggani. (**BOLZANO:** 12.15-12.56 Programma tedesco).
sera...) — **12.35 Musica leggera e canzoni.** (**FIRENZE I:** GEORGINO I: 12.25-12.35 «Questi giovani» — 12.25-12.35 Eremadi
NALA: Notiziario e note sportive - BARI I: Varietà di Puglia -
Notiziario - UDINE - VENEZIA I - VERONA: Cronache d'arte
Notiziario e Borsa). (**ANCONA - BARI I - CATANIA - MES-**
SERMO - ROMA I - SAN REMO: 12.50-12.56 Listino Borsa di
Antoniello. — **13 Segnale orario, Giornale radio.**

del tempo per la navigazione da
pesca e da cabotaggio.

Autonome

TRIESTE

7,15 Catechismo e musica del mattino, 7,30 Segnale orario. Giornale radio, 7,45-8 Musica del mattino, 11,30 Antologia sinfonica, 12,10 Musica per voi, 12,58 Oggi alla radio, 13 Segnale orario, Giornale radio, 13,20 Orchestra ritmica diretta da Guido Cergoli, 14 Terza pagina, 14,20 Musica varia, 14,30 La voce di Londra. Ind: Listino Borsa, 17,30 Radiogiornale dei piccoli, 18,15 Melodie e canzoni, 18,30 La voce dell'America, 19 Musica da camera, 19,30 Lezione di francese, Ind: Ritmi al pianoforte, 19,50 Il signor Bonaventura, 20 Segnale orario, Giornale radio, 20,32 Musica leggera, 21 Commedia in tre atti, Ind: Musica leggera, 21 Commedia oratorio, Giornale radio, 23,25-24 Musica da ballo.



LA VOCE DELL'AMERICA, risponde alle domande degli amici italiani ogni martedì alle 17,30 sulla Rete Azzurra

Nella trasmissione odierna:

1. ANGELO PURICELLI, OLGIATE OLONA: «Lo Stagio del Vermont».
2. ANNA MARIA e LUISA, MILANO - OTELO MANNINI, PONTASSIEVE: «Harlem Nocturne».
3. CARLO ALBERTO CARRARO, SPELLO: «L'organizzazione bancaria americana».
4. CARLO CALDO, CUNEO: «Canto Indio» (Leccona-Rabagliati).
5. SANDRO ZENETTI, MANTOVA: «Lo scrittore Brett Harle».
6. MIRELLA BARONCELLI, ROMA - ENO DELLOGLIO, MILANO: «Night and Day» (Tommy Dorsey).

INDIRIZZATE 
LE VOSTRE RICHIESTE A:
LA VOCE DELL'AMERICA
Via Veneto, 62 - ROMA

ASCOLTATE OGNI POMERIGGIO
ALLE 15,14 SULLA RETE ROSSA
FINESTRA SUL MONDO
RASSEGNA DELLA STAMPA AMERICANA

CONTRO OGNI TOSSE E CATARRO
ATOSCAL
SCIROPPO ANTIBRONCHIALE SEDATIVO
DI PROVA **PI-CRICA**
NON PRODUCE NAUSEA
Non travedendo dal vostro farmacista richiedete a:
Laboratorio Simoni - Padova

RADIO SANDEGNA

7,30 Musica del mattino, 8 Segnale orario, Giornale radio, 8,10 Per la donna: «La donna al lavoro», 8,20-8,40 «Fede e Arvenia» trasmissioni, dedite all'assistenza Soc, 12 Trio Alentani, 12,20 1° programma del giorno, 12,23 Musica leggera e canzoni, 13 Segnale orario, Giornale radio, 13,10 Carillon. La canzone del giorno, 13,23 Musica brillanti, 13,50 Musica sinfonica, 14,20 Ferrari e la sua Orchestra, 14,53 «Panorama sportivo», a cura di M. Mura, 15 Segnale orario, Giornale radio, 15,10 Bollettino meteorologico, «Questa sera ascolterete», 15,14-15,35 «Finestra sul mondo», 15,55 Movimento porti dell'Isola, 19 Complesso di strumenti a fiato diretto da Umberto Tucci, 19,25 Album di canzoni, 19,40 Attualità sportive, 19,50 Il signor Bonaventura, 20 Segnale orario, Giornale radio, Notiziario, sportivo, 20,22 Notiziario regionale, 20,30 Angelini e la sua orchestra, 21 Commedia in un atto, 21,40 Musica da camera del XVIII e XIX Secolo - Esecutori: G. Strietto, violino; C. Pozzi, viola; F. Dal Pozzo, violoncello; D. Vincenzi flauto - «Quartetto K. 288»; per flauto, violino, viola e violoncello; Kuhlau «Trio in re maggiore», per flauto, violino e viola (traser, Vinci), 22,10 Canzoni, Orchestra Cetra diretta da Pippo Baricizza, 22,45 Chansons e canzoni a modo popolare, Soprano Maria Fiorenza, Al pianoforte Antonio Bonframi, 23,10 Oggi al Parlamento, Giornale radio, 23,30 Club notturno, 23,52-23,55 Bollettino meteorologico.

Estere

ALGERIA

ALGERI

19,30 Notiziario, 20 Musica leggera riproposta, 21 Notiziario, 21,30 Francis de Croisset: «Le rive del Signore», commedia in tre atti, 23,30 Musica notturna riproposta, 23,45 Notiziario.

AUSTRIA

VIENNA

17,50 Concerto sinfonico diretto da Alois Dostal, 18,45 La catena della felicità dell'Austria, 18,50 Voci del tempo, 19 Ora musica, 20,20 Commedia, 21,10 Voci celebri, 21,30 Musica varia, 22,20 Musica da ballo.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

18,30 Orchestra Radio diretta da Georges Bithume, 19,45 Notiziario, 20 La Tribuna dei giornali, 20,30 Orchestra Beethoven (dici), 21 Seria dedicata a Principessa Bona, Orchestra sinfonica diretta da Franz André, Guillaume: La Ouzouze molana, cantata per coro e orchestra in tre atti di François Bédard, 21,40 Musica, Riccardo III, prima sinfonica (dici), 22 Notiziario, 22,15 Musica riproposta - 1. Bruch: Concerto n. 1 in sol minore per violino e orchestra; 2. Franck: Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra, 22,55 Notiziario.

PROGRAMMA FINEGGIO

19,30 Fred Waring e i suoi pupazzini, 20 Musica per violino riproposta, 21,15 Musica per pianoforte riproposta, 22,15 Musica jazz riproposta, 22,30 Musica ritmica riproposta.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19,20 Offertorio: Maria appollina, operetta in un atto, 20 Notiziario, 20,30 André Perri: «Chères Gens - Un farceur», 22,15 Conto al bar, 22,45 Musica da camera - Variazioni sinfoniche per doppi flauti, 23,1 Notiziario.

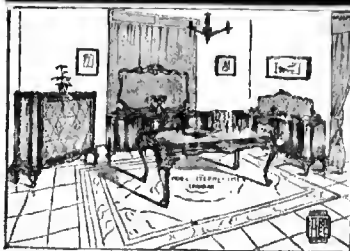
PROGRAMMA PARIGINO

19,30 Notiziario, 20,5 «Sortes d'actualité», rivista teatrali, 20,35 Nel campo della storia, 21,30 Rivista parigina, 22 Appuntamento con la fortuna, 22,15 Barocci al mare, 1. J. José Antonio-Campos: «I tre cori»; 2. Magu: «L'occhio di sole».

MONTECARLO

19,14 Sennelli: «La Grotta di Parma», 19,30 Notiziario, 19,40 Canzoni preferite, 20 Piccola teatro, 20,30 La serata della signora, 20,57 Voci che, 20,45 Club del Pique-Nique, 21,05 Jean Rigaut a l'orchestra Camille Saugue.

Classici della durata



Soc. per Azioni
**MOBILI
ETERNI INEA
CARRARA**
fondata nel 1894

*
Vendite in tutta Italia - Francoporto - imballo gratis - rateali - chiedete catalogo illustrato gratis RSJ28

DAVIDE CAREMOLI
MILANO



Ascoltate ogni martedì alle 20,32 sulla Rete Azzurra, «Girandola», rivista organizzata per conto della Ditta CAREMOLI - Milano

21,56 «Ave vent'anni e sapere quel che so», 22,26 I matrimoni della Radio, 22,45 spettacoli parigini, 23 Notiziario.

GERMANIA

AMBURGO-HANNOVER

18 Notiziario della Germania occidentale, 18,30 Finestra di Berlino, 18,45 Notizie, 19 Musica varia, 20 «Musique e poesie del Rococo», convenzione, 20,30 Musica da ballo, 21,35 La voce del partito, 21,45 Notizie, 22,30 Programma culturale dedicato a Hugo von Hofmannsthal; testi di Stefan Zweig, Carl J. Burekhardt e Ernst Klusner, 24 Notizia, 24,05-24,15 Berlino al microfono.

COBLENZA

20 Musica varia, 20,45 La gentia militante, commedia di Frederik Loevalde - Regia di Christian Bodmer, 22 Notizie, 22,20 Transilvania su Radio di Parigi, 22,30 Barock; Concerto per orchestra, 23,15 Consecrazione, 23,30 Jazz 1949, 24-24,15 Notizie.

FRANCOFORTE

18 Lezione di lingua, 18,15 Consecrazione, 18,25 Segnale orario, 18,30 Trasmissione dalla B.B.C. Gerardo a la sua orchestra, 19 La voce degli Stati Uniti, 19,30 Sguardo al programma, 19,45 Consecrazione, 20 Notiziario, 20,15 cinque minuti di commento, 20,20 Nuovi dischi, 21,15 «Correnti della cultura moderna», La voce dalla Spagna - Poesie, prose e brani di economia di Federico Garcia Lorca con musiche di De Falla e Turina, 23 Notizie, 23,15-24 Musica da ballo.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

19 Notiziario, 19,20 Musica di Mendelssohn, 20 Musica da ballo, 21,30 Max Kester: «Uno stupendo delitto», senza episodio di un giullare, 22 Notiziario, 22,30 Concerto sinfonico diretto da Charles Groves - Missorgy; Kowalczyk, prodigioso; 2. Rademski; La campana, per coro e orchestra, seppure, insieme a baritone, 23,45 Racconti parlamentari, 24 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

20 Notiziario, 20,30 Motivi popolari, 21 Rivista 22 Panorama di varietà, 22,30 Bir Arthur Conn Duple: «Il mondo perduto», adattamenti radiofonici, 23 Notiziario, 23,20 Victor Slinder e la sua orchestra da ballo, 0,15 L'orchestra Peter York e Leslie Douglas, 0,56 Notiziario.

PROGRAMMA ONCE CORTE

1,15 Partono da po' di musicisti, 4,15 Concerto diretto da Giffen Bellavista, Frammenti del Carnevale di Schumann e da La Sinfonia di Chopin, 5,30 Panorama di varietà, 7,15 Or-

chestra leggera della O.B.C. del Midland, 8,15 Orchestra della Rida, La bandiera della l'ira. Quando diretta dal mag. G. H. Wilcoxon, Il coro femminile Latin diretto da Arthur E. Danton e l'organista Denis Darlow, 10 Concerto sinfonico-vocale diretto da Stanford Robinson - Baylis: La creazione, parte terza, «Adamo ed Eva», 11,55 Musica preferita, 11,50 Orchestra Richard Green, 12,15 L'orchestra Albert Gershwin e la pianista Esther Goodman, 13,15 Musiche attenti, 13,45 Club del farmaceutici, 14,15 Concerto diretto da Ryo Jankin, con la partecipazione di Dennis Brain (piano) e James Johnston (piano), 15,15 Panorama di varietà, 16,15 Musica preferita, 16,30 Musiche attenti, 21,15 Philip Green e la sua orchestra, 22 Sandy Macpherson all'organo da teatro, 22,30 Concerto di musica operistica diretto da Sir Thomas Beecham - Berlino: La conquista di Troia, frammenti.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

18 Musica vocale, 18,30 Musica ritmica, 19 «I misteri del meraviglioso», 19,15 Visita al Laboratorio Idrologico di Kesselstein, 19,30 Notizie, 19,40 Eco del tempo, 20 Concerto sinfonico, 22 Notizie, 22,05 Cronache internazionali, 22,15 Musica varia, 22,40-23 Jazz.

MONTE CENERI

7,15 Notiziario, 11 Concerto diretto da Leopoldo Casella, con la partecipazione della pianista Gine Pasquelli, 1. Grieg: Malinconia, n. 63 n. 1, 2. Canzone popolare; b) Ranz dei rancie a Duna Rossa; c) Due Omani: Piccola suite per pianoforte e arredi; a) Fantasi (Luzza del diavolo); b) Macromac (Cavalcadea di Ginevra); c) Fatale, 11,30 Canzoni della Regina Santa, interpretati da Annette Bruni, 12 Musica operistica, 12,30 Notiziario, 12,40 Orchestra Radio, 13,10 Concerto sinfonico, 13,40 Notiziario dell'antiquaria, 14,15 13,25 Vagabond, d'origine musicale, 13,45 Coro di operai madrilari, 17,30 Per la donna, 18 Musica leggera, 19 Usciti vari, 19,15 Notiziario, 19,40 Schubert: Rostand, musica da balletto, 20 Schubert: Sotte promozioni, 20,30 Musica per due violoncelli, eseguite da Bettie Ruvide e Felio Piniari - 1. Cooper: Seconda suite; 2. Ocherchini: Sonata; 3. Vietti: Duella n. 3, 21,15 Cronache culturali, 21,40 Orchestra diretta Boris Messen, 22 Musica e ritmi americani, 22,15 Notiziario, 22,30 Rivo: Variazioni su un tema di Mozart, op. 182.

SOTTEN

19,15 Notiziario, 19,25 Lo spettacolo del tempo, 19,40 Canzoni, 20,30 Voci, 20,30 Voci e Berr: La scuola dei contribuenti a, commedia in tre atti, 22,30 Notiziario.

STAZIONI PRIME 6.54 Dettature delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio. — **7 Segnale orario. Giornale radio.** — 7.10 «Buongiorno». — 7.20 Musica del buongiorno. — **8 Segnale orario. Giornale radio.** — 8.10-8.20 Per la donna: «La fiere delle ventità», a cura di Vanessa. (FIRENZE I: 8.20-8.25 Bollettino ortofrutticolo - CATANIA - MESSINA - PALERMO: 8.20-8.30 Notiziario). — 11 Musica richiesta al Servizio Opinione della RAI — 11.30 La Radio per le Scuole Elementari Superiori: a) «Una visita di Gesù», di Mario Giulimondi; b) «Quando la musica parlava da sé», a cura di Domenico De Paoli. — 11.55 Radio Naja (per la Marina). (BOLZANO: 11.55 Musica da films - 12.15-12.56 Programma tedesco). — 12.20 «Arrotolate questa sera...», — 12.25 Musica leggera e canzoni. (FIRENZE I - GENOVA I - MILANO I - TORINO I: 12.25-12.35 «Questi giovani»). — 12.35-12.55 Eventuali trasmissioni locali. (ANCONA: Notiziario. «Sponda d'ora» - CATANIA e PALERMO: Notiziario - LUGA: I: 12.40-12.56 Notiziario e Listino Borsa - NAPOLI I: «Problemi napoletani» e del Mezzogiorno. (ANCONA - BARI I - CATANIA - MESSINA - NAPOLI I - PALERMO - ROMA I - SAN REMO: 12.50-12.56 Listino Borsa di Roma). — 12.56 Calendario Antonetto. — **13 Segnale orario. Giornale radio.**

RETE ROSSA

13.10 Carillon (Manetti e Roberts).

13.20 La canzone del giorno.

13.23 FRANCESCO FERRARI e la sua orchestra ritmo-melodica

Powell-De ni: Dolce amor; Berlin: Fontasti; La signorina delle Quinte strade; Agnelli-Piccoli: Solo buci; Moschin: C'ncerto in blues; Porter: Night and day; Villa-Cavazzoli: L'ingegner Graviera; Livingston: A ciascuno il suo destino; Ferrari-De Santis: Dillo tu; Grande fantasia di successi internazionali.

14 — «A veglia da zi' Michele» canti della terra d'Abruzzo a cura di Giorgio Nalelletti.

14.20 KRAMER E LA SUA ORCHESTRA

Cantano: Pio Sondon, Vittorio Palmarini, Bruno Fallesi e Claudio Faroko.

Giacobetti-Kramer: Por la vicia; Panzer-Rizzo: Ho bisogno di baci; Coccia-Vigevani: Viva la sintonia; Righi: Rosa del deserto; Rindi: Lolly Pop; Testoni-Kramer: Tradimento; Oliveri: Sogno e forse no; Bonfant-Rusconi: Rosamary; Alvaro: E le vecchie; Giacobetti-Kramer: E le vecchie; Lambert: Re Hop stite.

14.53 «Films» visti da Alberto Moravia.

15 Segnale orario. Giornale radio.

Bollettino meteorologico e delle interruzioni stradali.

15.14 «Finestra sul mondo».

15.35-15.50 Notiziari locali.

RAI I: Notiziario. Notizie per gli italiani del Mezzogiorno - BOLZANO I: Cronaca ore - CATANIA - PALERMO - ROMA I: Notiziario. - GENOVA I e SAN REMO: Notiziario economico e movimento del porto. - GENOVA I - SAN REMO: 16.53-17 Bollettino dell'Ufficio di collocamento.

17 — POMERIGGIO MUSICALE

presentato da Cesare Valabrega
Bändel: Concerto grosso op. 8 n. 4.
c) Larghetto. b) Allegro. c) Largo.
d) Allegro. b) Seconda suite in si minore per flauto e archi; Mozart: Duettino concertante; Ciaikovsky: a) Canto della zingara, b) Accorde in prima vera, c) Ninna nanna; Sarasate: Romanza andalusa; Dvorak: Umorec.

18 — Il convegno dei cinque ragazzi.

18.30

MUSICA DA BALLO E CANZONI
Angelini e la sua orchestra
Cantano: Nilla Pizzi, Luciano Be-nevene, Duo Fasano.

19.30 «Università Internazionale»
Guglielmo Marconi. John O'Neil:
«Recenti studi americani per la
creazione di «medicine» sintetiche».
PALERMO - CATANIA: Attualità regionali,
Notiziario.

18.48 L'oroscopo di domani (Chiodotti).

19.50 Il Signor Bonaventura.

20 Segnale orario. Giornale radio.
Notiziario sportivo Bufon

20.32 ORCHESTRA CETRA
diretta da PIPPO BARZIZZA

Cantano: Dea Garbacci, Carla Bonini, Tinò Valatì, Gigi Marra, Aldo Donà, i Rodio Boys e il Quartetto Siam.

Revisini: La classe degli astri; Barzizza: Paquito Lindo; Frustaci: Noi siamo della Sci Sci; Sandoval: Domani; Caviglia: Ascoltando le sigle; Pirrali-Petroni: M'ha susurrato un angelo; Eschobar: Guarujá; Balocco: Solitudine; Bianco: Festa grande; Gelazzi: Manlio; Madonna posata; Roman: Samba L. 2, 3; Kaper-Devilli: La strada dell'amore; Revisini: Chiffone e mandoline.

Nell'intervallo: (20.55) Vi parla Alberto Sordi.

21.30 La discussione è aperta su:

La riforma dei contratti agrari.

22.10 MUSICHE DEL SUD AMERICA

Zequina: Tico tico; Cabrera: El cura da mi pueblo; De K. Rio: Piran pan pin; Alvarez: Tu; Grever: Perla de las flores; Barcelata: Tu ya no coplas; Lara: Lampirita votiva; Dominguez: Bailando el boteco; Ferres: Tres palmbros; Scull: Chenchu.

22.35 Musica da ballo.

Mojoli: Walking on Fifth Avenue; Pagano-Cherubini: La Rumba del Guichio; Morbeni: Tu sei bella Gabriella; Kern: Ombra del passato; Lucchetti-Bonatti: Coram; Principe: Baggy; Reimondi-Frati: Addio Mariene; Stordhal: Angelo biondo; Pilto-Cherubini: Oh myna Uhé; Codevilla: New-India; Conina-Denni: Buena fortuna amore; Di Ceglie: Quattro in minore.

23.10 «Oggi al Parlamento».

Giornale radio.

23.30

IL TEATRO DELL'USIGNOLO

«Laggi, a sud del Dixie», testi di poesia negra dai canti anonimi, de Langston Hughes e de Gwendolyn Brooks. (Traduzione di Leone Piccioni) A cura di Leonardo Sinigaglia, Gian Domenico Gagliardi e Franco Rossi.

24 Segnale orario.

Ultime notizie. «Buonanotte».

0.10-0.15 Dettatura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio.

RETE AZZURRA

13.10 Carillon (Manetti e Roberts).

13.20 La canzone del giorno.

13.23 FANTASIA MUSICALE

13.50 «Novità di Teatro», a cura di Enzo Ferrieri.

14 Giornale radio.

Bollettino meteorologico e delle interruzioni stradali.

14.14 Listino Borsa di Milano e Borsa cotone di New York.

14.20-14.45 Trasmissioni locali.

BOLZANO: Notiziario - FIRENZE I: Listino Borsa Bagnoli dalle api. - GENOVA I - TORINO I: Notiziario, Listino Borsa di Genova e Torino. - MILANO I: Notiziario e notizie sportive. Bchl d... - NAPOLI I: Cronaca di Napoli e del Mezzogiorno. Rassegne del cinema, di Ernesto Grael. - UDINE: VENEZIA I - VERONA: Notiziario. La voce dell'Università di Padova.

ROMA II: 14.20-14.25 «Punto contro punto», cronache musicali di Giorgio Vigola.

VENEZIA I: UDINE: 14.45-15.05 Notiziario per gli italiani della Venezia Giulia.

17 — Lezione di lingua inglese, a cura di Ettore Favara.

17.15 Lezione di lingua francese, a cura di Agostino Salvi.

17.30 Trasmissione in collegamento con il Radiocentro di Mosca.

17.45 Sestetto Gino Conte

Cantano: Patricia de Val, Pino Cuomo ed i «5 in armonia».

Goodman: Notte in Tunisia; Limandevilli: Piangi per te; Lopez-Niss: Se vuoi ballar la samba; Abez-Devilli: Ricordi, ragazzo; Conte: Nuovo stile; Goodman: Quella certa maniera; Yeldes: Si tu ma quierere; Ellis-Niss: Mammo come si fa; Costantini: Jump in F.

17.55 CONCERTO

del violoncellista Willy La Volpe e del pianista Vico La Volpe

Caseila: Sonata per violoncello e pianoforte; a) Preludio; b) Bourrée; c) Largo; d) Rondò.

10.45 Romanze sceneggiate:

JANE EYRE di CARLOTTA BRONTE

Riduzione radiofonica di Barbara Cooper

Traduzione di Franco Canogni

Regia di Antonio Giulio Majano

(ottava ed ultima puntata)

BOLZANO: 18.45-19.55 Canzoni moderne. Programma la lingua tedesca.

21 - RETE AZZURRA

STAGIONE SINFONICA PUBBLICA DELLA RAI

IGOR MARKEVITCH

DIRETTE MUSICHE DI SCHUBERT, CHAIKOWSKY, STRAWINSKY E MUSSORGSKY

18.20 «La voce dei lavoratori».

19.35 Bollettino della neve.

19.48 L'oroscopo di domani (Chiodotti).

19.50 Il Signor Bonaventura.

20 Segnale orario. Giornale radio. Notiziario sportivo Bufon

20.32 ORCHESTRA NAPOLETANA DELLA CANZONE

diretta da Giuseppe Anepeta (Wylor Vetta)

21 — Dal Conservatorio G. Verdi di Torino

Stagione Sinfonica pubblica della RAI:

CONCERTO SINFONICO

diretto da IGOR MARKEVITCH

Parte prima - Schubert: Sinfonia n. 4 in do minore (Tragica); a) Adagio molto - Allegro vivace, b) Andante, c) Minuetto (Allegro vivace), d) Vivace; Ciaikovsky: Lo schiacciatore, suite da balletto.

Parte seconda - Stravinsky: Four Norwegian Moods; Mussorgsky-Ravel: Quadri di una esposizione; a) Passeggiata, b) Gnomus, c) Il vecchio castello, d) Giochi di bimbi alle Tuileries, e) Bydlo, f) Balletto di pulcini nel loro guscio, g) Smuole Goldenberg e Schmuyle, h) Il mercato di Limoges, i) Catacumba (Sepulchrum romanum), j) La capanna della Baba Yaga, m) La grande Porta di Kiev.

Orchestra Sinfonica di Torino della Radio Italiana

Nell'intervallo: Angelo Luzzani:

«Processo o romanzo russo?».

23.10 «Oggi al Parlamento».

Giornale radio.

23.30 Musica da ballo

Porter: Cos'è questa cosa che chiamano amore; Castellana-Torba: Solitudine; Vieveini: Sogno di Broadway; Kern: Tu sei tutte la cose; Panzuti-Dunpa; Benvenuto, Mister Swing; Nibbel: Rumbi; del Bambù; Herbert: Estate indiana; Selynn-Tigrana; Abbasso le donne; D'Anzi-Brocchi: Ti bacerò stasera; Stuart: Giglio della Laguna; Spencer: Royal Garden blues.

24 Segnale orario.

Ultime notizie. «Buonanotte».

0.10-0.15 Dettatura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio.

Autonome

TRIESTE

7,15 Calendario e musica del mattino. 7,30 Segnale orario. Giornale radio. 7,45 Musica del mattino. 11,30 Antologia sinfonica. 12,10 Gran Bretagna oggi. 12,20 Giostra melodica. 12,58 Oggi alla radio. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13,20 Orchestra filarica diretta da Guido Cerulli. 14 Terza pagina. 14,29 Musica via via. 14,30 La voce di Londra. Indirli: L'ultimo borsai.

17,30 Tè danzante. Noll'Inferno: Varietà. 18,30 La voce dell'America. 19 Musica da camera. 19,30 Lezione di francese. Indirli: Assoli di chitarra. 19,50 Il signor Bonaventura. 20 Segnale orario. Giornale radio. 20,15 Attualità. 20,30 Orchestra di Cammen Cavallero. 21 Concerto sinfonico diretto da Igor Mavchich. 23,10 Segnale orario. Giornale radio. 23,25-24 Luci tenui.

RADIO SARDEGNA

7,30 Musica del mattino. 8 Segnale orario. Giornale radio. 8,10-8,20 Per la donna: «La flora della sanità». 12 Dal repertorio fonografico. 12,20 1° programma del giorno. 12,23 Musica leggera e romanza. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13,10 Canzoni. La canzone del giorno. 13,23 Francesco Ferrari e la sua orchestra ritmo-melodica. 14 Canzoni d'armonia. 14,20 Kramer e la sua orchestra. 14,53 Conversazione. 15 Segnale orario. Giornale radio. 15,10 Bolero meteorologico. «Questa sera ascolterete...». 15,14-15,35 «Finestra sul mondo».

18,55 Movimento portili dell'Isola. 19 Ottecento operistico. 19,50 Il signor Bonaventura. 20 Segnale orario. Giornale radio. Notiziario sportivo. 20,22 Notiziario regionale. 20,30 Assoli di chitarra. 20,40 Orchestra brasiliana Copacabana. 21,5 «Res e Res» con i tre artisti di Emilio Cederici, a cura di Lino Grazi. 23,10 Ord al parlamento. Giornale radio. 23,30 Club notturno. 23,52-23,55 Bulletin meteorologico.

Estere

ALGERIA

ALGERI

19,30 Notiziario. 20 Musica operistica riproposta. 21 Notiziario. 21,30 Panorama di varietà. 22,30 Marc Bonati. «Jean Rodepin e Mada». 23,15 La voce umana (dischi). 23,30 Musica dell'aria riproposta. 23,45 Notiziario.

Per ascoltare con profitto il corso di francese radiotrasmissione multimediali dell'Apposito manuale del Prof. G. Varal. Inviate L. 500 all'ELI. - Via Pomba 20 Torino, oppure richiedetelo alle principali librerie.

RIPARAZIONE ALTOPARLANTI CONI MANUFATTI DI RICAMBIO L. RUBELLA - VIA LAMARMORA N. 22 TORINO

AMPUTATI

La perfetta deambulazione è ottenuta con apparecchi protesici multimediali ginecologico-fisiologici brevettati su colla e sfere, piede in gomma artificiale su cuscinetti elastiche, leggeri, silenziosi, la più chiara dimostrazione industriale ortopedica del dopo guerra. Apparecchi per paralisi, compensazioni per raccorciamento, cinghie pelviche. Chiedete dimostrazioni, preventivi, all'Istituto Ortopedico Milanese - MILANO, Via S. Eufemia 1 - Visite gratuite, prova minore, prove e consegne in qualsiasi località d'Italia da centro personale specializzato.

AUSTRIA

VIENNA

17,50 Note sportive. 18 e 19 La voce delle alpine di un nuovo libro, «Storia dell'ultimo libro di Alma Holzer». 19,30 Musica varia. 18,50 Voci del tempo. 19,30 Musica varia. 20,10 «Il rombo», commedia di Max Schickler. 22 «In magliore e in minore».

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

19 Musica riproposta. 19,45 Notiziario. 20 Radio-Varietà. 21,15 Musica melodica riproposta. 22 Notiziario. 22,15 Musica da camera - 1. Rondo. Trio in re maggiore (Prima parte): 2. Berghem. Sonata in 2. allegro (piano e violino); 3. Schubert: Trio in si bemolle maggiore; 4. Schubert: Momento musicale in fa minore, per pianoforte; 5. Fauré: Elegia, per violoncello e pianoforte; 6. de Falla: Barcarola, per violino e pianoforte; 7. Dvorak: Trio (Prima parte). 22,55 Notiziario.

PROGRAMMA FIAMMINGO

19,30 Musica da film (dischi). 20 Melodie di Schubert (dischi). 20,30 Concerto diretto da Fernand André, con la partecipazione del violoncellista Maurice Maréchal - 1. Mozart: Sinfonia n. 23 in re maggiore, K.V. 181; 2. Schumann: Concerto per violoncello in la minore, op. 129; 3. Ed. Liebermann: Filarmonia per orchestra; 4. Louis De Maess: Cavalcade in tre tempi; 5. Ravel: Rapsodia spagnola. 22,15 Musica di Broadway (dischi).

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19,20 Musica riproposta. 20 Notiziario. 20,50 Momenti «Nouvelles de France» - 1. Chopin: 22,30 Idee e uomini. 23,1 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

19,30 Notiziario. 20,5 (Shubert, Beethoven) e L'AL. Gialla, frammenti. 20,20 L'ora gale, 21,40 Notiziario parigino. 22 Pierre Berle (pianoforte) «Quattro ragazzi», «L'Amor», «L'Amor di pace» e «L'Amor di lutto».

MONTECARLO

19,15 Simfonici «La Certina di Parma». 19,30 Notiziario. 19,40 Canzoni e prediche. 20 Canzoni. 20,30 La serata della signora. 20,35 Musica varia. 20,45 Alla rivista. 21,55 Theatres d'Opéra. 22 Trasmissione da l'Internationale Sportive Club di Montecarlo, con Les Francisc 22,45 Spettacoli parigini. 23 Notiziario.

GERMANIA

AMBURGO-MANNOVER

18 Notiziario della Germania occidentale. 18,50 Finestra di Berlino. 18,45 Notiziario. 19 La bolina, opera in quattro atti di G. Pöhl. Melodica e coro diretti da Hans Schmidt-Issendorf. 20,50 Musica sinfonica di Berthold. 21,45 Notiziario. 22,30 Canzoni nazionali. 23 Fantascienze della sera. 23,45 Canzoni. «Krieg und Welt». 24 Notiziario. 24,05 Berlino al microfono.

COLENZA

20 «Il successo della moda», molti di più di uomini esotici. 20,45 Musica da camera. 21,50 «I saluti del commercio degli ospiti d'arte», partecipazione di W. Gröbe. 21,45 Canzoni incomplete da Patricia Weckert. 22 Notiziario. 22,20 Trasmissione in tedesco da Parigi. 22,30 Melodie parigine di H. H. 23 Musica da ballo. 23,15 Melodie russe. 23,30 Musica riletta. 23,45 Notiziario.

FRANCOFORTE

18 Canzoni in breve. 18,55 «Beethoven e via». 18,25 Segnale orario. 18,50 Concerto per la gioventù. 19 La voce degli Stati Uniti. 19,30 Notiziario al programma. 19,45 Conversazione. 20 Notiziario. 20,30 Giochi e minigioco. 20,20 Fantasia di danza. 21 Concerto di economia politica del dott. Wolfgang Kasperich. 21,10 Teatro, commedia in tre atti di Viktor von Theodor. 21,20 Notiziario. 22,20 Concerto orchestrale. 23 Notiziario. 23,15 Convegno musicale. 23,30 Musica della buona notte. 24 Notiziario in breve. 24,02 Concerto sinfonico. 24,15 Schubert: Sinfonia n. 5; 2. Schumann: Sinfonia n. 4.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

19 Notiziario. 19,20 Mendelssohn: Elia, frammenti. 20 Orchestra diretta da Michel Klein. 20,30 Viaggio musicale. 21,30 Varietà. 22 Notiziario. 22,30 Rievista. 23 Concerto del violoncellista Piero Montalvo e del pianista Ernest Lash - 1. Bach-Variante: Craxi e preludio «Non kun der Heiden Heiland»; 2. Beethoven: Sonata in si minore. 23,45 Ascolto parlatore. 23,55 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

20 Notiziario. 20,30 Melodie preferite. 21 Panorama di varietà. 21,45 Concerto diretto da Walter Goehr. 22,15 Alan Burgess: «La vita di Laura Core». 23 Notiziario. 23,20 Rievista. 23,15 Charles Samlitz all'organo da teatro. 0,55 Notiziario.

VINCITORI

GRANDI CONCORSI CINZANINO CAPSULA GIALLA

I "VINCITORI", sottoelencati sono i fortunati consumatori di "CINZANINO", dei grandi concorsi - Nelle capsule gialle hanno trovato un buono recante scritto il premio che è stato loro senz'altro consegnato dalla Società Anonima Francesco CINZANO & C.ia - TORINO - Palazzo Cinzano.

CUCINE A GAS TRIPLEX: Lieber Job, viale Michelangelo 30, Firenze - **PELLICCE PER SIGNORA:** Cecconi Franco, Via Italia, Ancora - **WATT RADIO:** Morelli Achille, via Garibaldi 53, Forlino - **IMPERMEABILI SAN GIORGIO:** Bianchi Aldo, via Bertola 30, Torino - **BORSETTE PER SIGNORA:** Maresca Lina, corso Francia 207, Torino - **CALEZ NITON SOBRERO EST:** Camassezza Emilia, Racconigi (Torino) - **Lancetti di Rita, Rio Saliceto, Reggio Emilia - Esposito Dora, Vomero Napoli - Renaldi Alvaro, viale Doglio Imperiale 10, Firenze - Furgio Bontio, via Orlato 11, Udine - Rubbi Aureliano, S. Biagio d'Argenta (Ferrara) - Bontio Sante, via S. Giacomo 15, Borgo Roma (Verona) - Cellini Giovanni, Porto Cervo 31, Trivello - Casadio Piero, Fontanelice (Bologna) - Mori Umberto, via Baglioni, Perugia - **Ma Mafede, via De Gasperi 24/7, Genova - Bottini Camilla, via Polignolo 13, Milano - Colonnelli Sandra, piazza Vitt. Bruno, 151, Roma - Ambrosini Pietro, Bar Pietro Odeon, Brescia - SERVIZI DA CATTI:** Aceto Egidio, Alba - Cortini Piero, via Piazza 100, Firenze - Acquisto Angelo, Bar Moderno, Ganspale (Arenzo) - Nelli Rita, corso Aldo Gastaldi 19/14, Genova - Beretta Giuseppe, via Vittori 7, Como - Mora Renata, via Mauro Macchi 33, Milano - De Stefano Giovanni, viale S. Caterina, Reggio Calabria - L. Ronta, S. Genesio degli Stessi, Trivello - Conti Luciana, viale Luigi 7, Roma - Chiurugi Giuseppe, via Vittoria 17, Roma - Gabrielli Giulio Cesare, via di Monteverde 61, Roma.**

CINZANINO

A richiesta si spediscono i bollettini delle estrazioni avvenute il 15 giugno, il 31 agosto ed il 30 ottobre 1948.

Bevete un CINZANINO e... buona fortuna

PROGRAMMA ONDE CORTE

1,15 Canzoni. 2,30 Rivista ITMA. 3,30 Turner Mayton, cantante, compositore e pianista. 4,15 Concerto diretto da Sir Adrian Boult, con la partecipazione del violonista Frederick Riddle - Berlin: Aroldo in Italia (Rifonda in quattro parti con violoncello). 5,30 Canzoni. 6,45 Orchestra Albert Camus. 6,45 Musica preferita. 7,15 Victor Silvestre e la sua orchestra da ballo. 8,15 Orchestra Beethoven di varietà. 10 Beethoven: Sonata in si minore, eseguita dalla violinista Ida Hendel e dal pianista Ernest Lash. 11,15 Turner Mayton, cantante, compositore e pianista. 11,30 Cecil Norman e il suo complesso ritmico. 12,15 Inni ari. 13,45 Complesso di compositore. 14,15 Orchestra di ballo aquedunese diretta da Jimmy Miller. 16,15 Musica da camera riproposta. 18,30 Rivista ITMA. 19,45 Musica per pianoforte. 20 Panorama di varietà. 21,15 Concerto diretto da Jan Wirtz - 1. Mozart: Il matrimonio di Figaro, cantata. 2. Beethoven: Sinfonia n. 6 in fa (Pastorale). 22,30 Turner Mayton, cantante, compositore e pianista. 23,45 Sandy Marchese all'organo da teatro.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

18 Musica varia. 18,50 Musica riproposta. 19,10 Concerto del mondo. 19,30 Musica. 19,40 Rito del tempo. 20 Musica di Schick. 20,15 Commedia dialettale per i bambini. 20,45 Musica corale. 21 Trasmissione per i bambini: a) commedia, b) cronaca. 22 Notiziario. 22,05 Concerto dell'organista Purnewig Vignaroli. 22,45-23 «Foro una pacifica, forse una commedia».

MONTE CENERI

7,15 Notiziario. 12,15 Musica varia. 12,30 No. 12,30 19 Orchestra Italiana. 12,35 Valdobroglia musicale. 13,45 Complesso no. 1 - David Diamond: Round for string orchestra. 2. Leo Gosses: Impressions of a holiday. 17,30 Concerto diretto da Leopoldo Costa - 1. Beethoven: 1. Il bacio di Beethoven. 2. Valzer triste, op. 44; 3. Finlandia, poema sinfonico, op. 26, n. 1. 18 Musica leggera. 19 Dischi neri. 19,15 Notiziario. 19,40 Ircani neri degli americani. 20,10 Charles Spaak: «Il mondo dei dischi», un atto. 21 Concerto diretto da Leopoldo Costa, con la partecipazione del clavicembalista Aristide Basile - 1. Mendelssohn: La ballata del cimitero, op. 23; 2. Ravel: Concerto in fa di minor, op. 28 per clarinetto e orchestra. 22,05 Musica di repertorio, interpretata dal soprano Rosi Schweizer. 22 Notiziario. 23,15 Notiziario. 23,30 Jazz autentico.

SOTTENG

19,15 Notiziario. 19,45 Orchestra Cédric Dumont. 20 Robert Hecht: «Ballet perdue». 21 Melodie francesi interpretate dal soprano Némio Perugia e dal baritone Hilaris Pomeroy - 1. Lalo: a) Marche, b) Chant breton. c) Guillerme. 22,15 Canzoni di dischi: a) Complesso da solisti, b) Complesso da soli di Gien, c) Complesso da soli. 23,15 Musica da camera - 1. Vivaldi: Sonata in la maggiore, interpretata dal violinista Némio Montanaro e dal pianista Georges Bernard. 2. Musica brasiliana contemporanea, interpretata dalla pianista Anna Maria Nêla e dal baritone Frederick Peller. 23,30 Notiziario.

STAZIONI PRIME 6.54 Dettatura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio. — **7 Segnale orario. Giornale radio.** — 7.10 «Buongiorno». — 7.20 Muscile del buongiorno. — **8 Segnale orario. Giornale radio.** — 8.10 Per la donna: «Nel mondo della moda» di G. Rovatti; «Consigli di bellezza», notiziario. — 8.20 Lezione di lingua portoghese a cura di Lazzarini e Santa Maria. (FIRENZE: 8.50-8.55 Bollettino ortofrutticolo - CATANIA - MESSINA - PALERMO: 8.50-9 Notiziario - CATANIA: 10-11 Dal Duomo: Solenne pontificale celebrato da Monsignore l'Arcivescovo). — 11 Muscile brillanti. — 11.30 La Radio per le Scuole Medie Inferiori: a) «Un piccolo pittore (Lippi)», di Elvira Donerelli Tornali; b) «Cento finestre», radio-giornale per i ragazzi. — 12 Enrico Renduzio al pianoforte. (BOZZANO: 12 Trasmissione dedicata al gruppo etico ladino - 12.15-12.56 Programma tedesco). — 12.20 «Ascoltate questa sera...». — 12.25 Musica leggera e canzoni. (ANCONA: Notiziario marchigiano. Orizzonte sportivo - BARI I: «Uomini e fatti di Puglia» - CATANIA - PALERMO: Notiziario - FIRENZE I: «Penoreme», giornale di attualità - GENOVA I - SAN REMO: Parliamo di Genova e della Liguria - MILANO I: «Oggi e...» - NAPOLI I: «Tipi e costumi dedicati al gruppo etico ladino» - TORINO I: «Facciamo il punto su...» - UDINE - VENEZIA I: Verona: Cronache del cinema - BOLOGNA I: 12.40-12.58 Notiziario e Borsa). — NEZIA I: «BARI I: CATANIA - MESSINA - NAPOLI I - PALERMO - ROMA I - SAN REMO: 12.50-12.58 Listino Borsa di Roma). — 12.56 Calendario. Antonetto. — **13 Segnale orario. Giornale radio.**

RETE ROSSA

13.10 Carillon (Manetti e Roberts).

13.20 La canzone del giorno.

13.23 MUSICHE DI GIOACCHINO ROSSINI
Tancrède; Sinfonia; Il barbiere di Siviglia; a) «La calunnia». b) «Una voce poco fa»; «Miramide»; «Deh ti ferma»; «Giuglietto Teli»; «Selva opaca»; «Boiero dalle e Ser» «e musicali»; La Cenerentola; «Non più mesta»; Tirantella.

14 BALLABILI E CANZONI
(Messaggerie musicali)

14.50 «Chi è di scena?», cronache del teatro drammatico a cura di Silvio D'Amico.

15 Segnale orario. Giornale radio.
Bollettino meteorologico e delle interruzioni stradali.
10.14-10.35 «Finestra sul mondo».

SOLO STAZIONI PRIME

15.35 Notiziari locali.
BOLIGNA I e ANCONA: Considerazioni storiche di Nino Magri.

15.45-16.30 ANGELINI E LA SUA ORCHESTRA
Cantano: Nilla Pizzi, Luciano Benvenuti e il Duo Fasano.
BARI I: 16.15-16.30 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo.

RETE ROSSA

16.30 Stagione operettistica: ROSE MARIE
Opere in due tempi
Musica di Herbert Stobart e Rodolf Friml
Personaggi ed interpreti:

Rose Marie Ornella D'Arrigo
Lady Jane Lila Mammì
Wanda Nina Artigiani
Ethel Anita Osella
Hermas Angelo Zanolini
Jim Kenyon Giuseppe Favaroni
Hawley Gianni Bonagura
Emilio Edoardo Maltese
Malone Francesco Sormano
Aquila nera Sandro Rocca
Orchestra lirica di Radio Torino
diretta da Cesare Gallo
Istruttore del coro Giulio Mogliotti
Regia di Riccardo Massucci
Nell'intervallo: Ennio De Concini «Brigatelle».

16.40 Chitarrista Carlo Palladino.

17. — Storia della letteratura italiana, a cura di Arnaldo Bocelli.

19.10 CANZONI DI TUTTI I PAESI
canta John Garson.

19.30 Economia italiana d'oggi.
FIRENZE II - GENOVA I - MILANO II - NAPOLI II - TORINO II - SAN REMO - VENEZIA II: Musica da ballo con T. Pastor.
PALERMO - CATANIA: Attualità, Notiziario.

19.43 Estrazioni del Lotto.
19.49 L'oroscopo di domani (Chiodotti).

19.53 Il Signor Bonaventura.

20 Segnale orario. Giornale radio.
Notiziario sportivo Bulton

20.32 «La pulce nell'orecchio...», indiscrezioni di Mino Caudana e Ugo Zatterlin.

20.45 LA BISARCA
Rivista di Gerinet e Giovannini
Compagnia del Teatro Comico
Musicale di Radio Roma
Orchestra diretta da Mario Vallini
Regia di Nino Meloni.

21.30 CANZONI DI SUCCESSO
Larlet-Fragari: I pompieri di Viggin; Falcomata-Cherubini: La Paloma bianca; Bonfanti-Di Lazzaro: Il vozer del boogie woogie; Fodor: Suono bolotika; De Mart: Campagna di nostalgia; Trommer: Non ci sei che tu; Lara-Larlet: Voglio amarti così; Muscherla-Fiorini: Serenata celeste; Muscherla-Panzeri: Contando con le lacrime agli occhi; Vigevari-Ciocca: Baciò, baciò, baciò; Ciochi: Toloni! Toloni!

22.10 IL PRIMO AMORE
un atto di Orio Vergani
Compagnia di Prosa
di Radio Torino
Personaggi ed interpreti:

La contessina Torri-Pegori
Adriana De Cristoforis
Nerina Torri-Lagari - Anna Bologna
Il prof. Martini Sandro Rocca
Il libralo Turilla Edoardo Maltese
Geltrude Nora Panfrazzy
Regia di Claudio Fino

22.35 Musica da ballo.

23.10 «Oggi al Parlamento».
Giornale radio.
Estrazioni del Lotto.

23.45 «MEZZANOTTE»
Studi ed esperimenti di telepatia e chiaroveggenza a cura della Società Italiana di Metapsichica.

24 Segnale orario.
Ultime notizie. Dettatura delle previsioni del tempo.

0.10-0.15 per sole Stazioni seconde: «Buonanotte».

SOLO STAZIONI PRIME

0.10-0.05 MUSICA DA BALLO
(fino alle 0.30 dall'Amedeo's bar di Torino).

0.55-1 «Buonanotte».

RETE AZZURRA

13.10 Carillon (Manetti e Roberts).

13.20 La canzone del giorno.

13.23 KRAMER E LA SUA ORCHESTRA
Cantano: Flo Sandon's, Vittorio Faltrinieri e Claudio Parola.
Testi-Kramer: Ambrogio Tremolada; Alvaro: No jazz; Ferri-Ferrini: Ombre del passato; Pragna: Radimes discopati; Nisa-Barzizza: L'omino del violino; Nisa-Barzizza: Cavalluccio a dondolo; Antonio La Bella: Passione d'amore; Giacobetti-Kramer: Ba ba du; Mammucelli-Savanti: Una rosa; Eubor-Testoni: Ancora; Testoni-Roma: Ay que tamba!

14 Giorale radio.
Bollettino meteorologico e delle interruzioni stradali.

14.14 Borsa di Milano e Borsa cotoni di New York.

14.20 Notiziari locali.

14.30 Radiosport.
VENEZIA I - FIRENZE 14.30-14.45 Notiziario per gli italiani della Venezia Giulia.

14.45 Per gli uomini d'affari.

14.50 MUSICHE BRILLANTI

15.20-15.45 ORCHESTRA NAPOLETANA DELLA CANZONE
diretta da Giuseppe Anepeta

SOLO STAZIONI PRIME

15.45-16.30 ANGELINI E LA SUA ORCHESTRA

RETE AZZURRA

16.30 Teatro popolare: MILIZIA TERRITORIALE
Tre atti di ALDO DE BENEDETTI
presentati della Compagnia di prosa di Radio Firenze
Regia di Umberto Benedetto

18.15 CONCERTO SINFONICO
diretto da
FRANCESCO MOLINARI
FRADELLI
con la partecipazione
del violoncellista Fulvio Renzulli
vivaldi: L'Inverno, da «Le Stagioni»;
Beethoven: Ottava Sinfonia in fa
maggiore, op. 85; Haydn: Concerto in
re maggiore, per violoncello ed orchestra;
c) Allegro moderato, d) Adagio,
c) Allegro (solista Fulvio Renzulli).

Orchestra Sinfonica di Roma
della Radio Italiana

BOZZANO: 18.10-18.50 Musica operistica. Programmata in lingua tedesca.

21 - RETE AZZURRA

VICTOR DE SABATA

DIREGGE

«OTELLO» DI GIUSEPPE VERDI

19.25 Estrazioni del Lotto.

19.30 Economia italiana d'oggi
BARI II - BOLOGNA II - MESSINA - ROMA II: Musica da ballo con l'orchestra di Tony Pastor.

19.48 L'oroscopo di domani (Chiodotti).

19.50 Il Signor Bonaventura.

20 Segnale orario. Giornale radio.
Notiziario sportivo Bulton

20.32 FRANCESCO FERRARI E LA SUA ORCHESTRA

Warren-Devilli: Topeka S. F.; Dan Vargis-Filibello: Adios mi amor; Sperrino-Cram: Buonanotte Giovanna; Stone-Picchi: Quando vedo un film; Zamer: Il mio sogno; Redi-Rastelli: Amico; Ferri-Nisa: Sotto gli alberi; Molli: Saling alloration.

21 - Dal Teatro alla Scala di Milano:

OTELLO
Dramma lirico in quattro atti di Arrigo Boito

Musica di GIUSEPPE VERDI
Personaggi ed interpreti:

Otello Ramon Vinay
Jago Gino Bechi
Cassio Mariano Caruso
Rodrigo Cesare Molini Sperti
Lodovico Giuseppe Modesti
Montano Enrico Campi
Araldo Attilio Barbieri
Desdemona Renata Tebaldi
Emilia Anna Maria Canali

Maestro concertatore e direttore
d'orchestra Victor De Sabata

Maestro del coro: Vittore Veneziani
Orchestra e coro
del Teatro alla Scala
(Linetti)

Negli intervalli: I. Giuseppe Riccio: «Il Cardinale Mezzofanti» - II. Carlo Linetti: «Le carrozze se ne vanno» - III. «Oggi al Parlamento»
Giornale radio. Estrazioni Lotto.

Dopo l'opera: Ultime notizie. Dettatura delle previsioni del tempo per la navigazione.

(0.10-0.15 per sole Stazioni seconde: «Buonanotte»).

SOLO STAZIONI PRIME

0.10-0.55 MUSICA DA BALLO.
(fino alle 0.30 dall'Amedeo's bar di Torino).

0.55-1 «Buonanotte».

Per seguire con profitto il corso di portoghese radiotrasmissione multivari dell'apposito manuale del Prof. Lazzarini - Santa Maria.
Inviate L. 600 all'I.L.I. - Via Pomba, 20 Torino, oppure richiedetelo alle principali librerie.

Autonome

TRIESTE

7.15 Calendario e musica del mattino, 7.30 Segnale orario, Giornale radio, 7.45-8 Musica del mattino, 11.30 Solisti alla ribalta, 12.10 Giostra melodica, 12.58 Oggetti alla radio, 13 Segnale orario, Giornata radio, 13.20 Kramer e la sua orchestra, 14 Nalgie musicale, 14.10 Rubrica del medico, 14.30 La voce di Londra, 17 Teatro popolare, 18.30 La voce dell'America, 19 Fantasia musicale, 19.30 Microfono aperto, Indi: Melodie di Kern, 19.50 Il signor Bonaventura, 20 Segnale orario, Giornata radio, 20.25 Una domanda imbarazzante, 20.30 Intermzzo ritmico, 20.45 «La bisbetica», rivista di Gariel e Giovanni, 21.30 Un palco all'opera, 22.30 Pagine sparse, 22.40 Musica leggera, 23.10 Segnale orario, Giornata radio, 23.45-24 Musica da ballo.

RADIO SARDEGNA

7.30 Musica del mattino, 8 Segnale orario, Giornata radio, 8.10 Per la donna: «Nel mondo della moda. Consigli di bellezza», 8.20-8.35 Culto avventista, 12 Enrico Randozzo al pianoforte, 12.20 I programmi del giorno, 12.23 Musica leggera e canzoni, 13 Segnale orario, Giornata radio, 13.10 Carillon, La canzone del giorno, 13.23 Musica di G. Rossini, 14 Ballabili e canzoni, 14.50 Conversazione, 15 Segnale orario, Giornata radio, 15.10 Bollettino meteorologico, «Questa sera ascolterete», 15.14-15.35 «Finestra sul mondo», 18.55 Movimento pop dell'Isola, 19 Musiche brillanti, Orchestra diretta da Leone Gentili, 19.18 Nello Segurini e la sua orchestra, 19.42 Estrazione del Lotto, 19.50 Il signor Bonaventura, 20 Segnale orario, Giornata radio, Notiziario sportivo, 20.22 Notiziario regionale, 20.30 Teatro dialettale, 21 Musiche di Chopin, 21.20 Angelini e la sua orchestra, 22 «Al di là del bene e del male», radiodramma di Guido Ruggieri, 22.35 Canzoni e ritmi moderni, 23.10 Oggetti al Parlamento, Giornata radio, Estrazioni del Lotto, 23.35 Musica leggera, 23.52-23.55 Bollettino meteorologico.

Estere

ALGERIA

ALGERI

19.30 Notiziario, 20 Musica Hall, 21 Notiziario, 21.30 Lucien Repetti: «I piccoli», in tre atti, 23.30 Musica da ballo riproposta, 23.45 Notiziario, 24 Musica da ballo riproposta.

AUSTRIA

VIENNA

18 L'ora degli Allarti, 19.05 Voci del tempo, 19.15 Rassegna settimanale di politica estera, 20.20 Concerto orchestrale diretto da Charly Gaudriot, 22.20 Musica da ballo.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

19 Concerto della violinista Myrtila Gersin - I, Robert Schumann, 2. Paganini: La campanella, 3. Bruch: Melodie, 4. Bartok-Gerles: Sonata, 19.45 Notiziario 20 Banda dell'Armata Militare diretta da Ten. Henri Monner, 20.30 Cammetisti celebri (Dieci), 21. Seguito del Concerto della Banda dell'Armata Militare, 21.30 Dieci richiama, 22 Notiziario, 22.15 Musica da ballo riproposta, 23.10 Notiziario, 23.30 Musica sinfonica riproposta - I, Wikowski: Il re pasticcione per orchestra e pianoforte; 2. Debussy: Il mattino di un giorno di festa, da «Eroica» e 23.30 Musica da ballo riproposta, 23.55 Notiziario.

PROGRAMMA FIANMINGO

19.30 Concerti (diffusi), 20 Concerto di musica marcia diretto da Lefere Gram, con la partecipazione del tenore Henri Condemme, 22.55 Di-

schel religiosi: Mueles di Mozart e Calhounsky, 23.05 Abbraccio da ballo, congedo dell'orchestra Eric Wastone, 23.30 Musica sinfonica.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19.20 Concerto diretto da Paul Bonjean, con la partecipazione del cantante Roland Thierry - Gerswin: 1. Tre arie celebri; 2. Un americano a Parigi, 20 Notiziario, 20.30 Inno Martin da Gorki; 3. Un tacchino, 22.15 L'aria e la vita, 22.45 Musica per pianoforte interpretata da Renée Collange - I, Scarlatti: Due sonate in re maggiore, 2. Beethoven: Due duetti, 3. Lodi Bonomi: Tre piccole marce funebri, 23.1 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

19.30 Notiziario, 20.5 Gale '900; e Londra nel 1900», 20.35 La rivista delle onde, 21.40 Trina parigina, 22 Le più belle letture d'amore; e Victor Hugo e Juliette Recast.

MONTECARLO

19.14 Stendhal: «La Delfina di Parma», 19.30 Notiziario, 19.40 Canzoni preferite, 20 Sereno amore, con la partecipazione di Olyette Baffia, 20.30 La serata della signora, 20.37 Voci celate, 20.43 Trasmissione del Teatro dell'Opera di Montecarlo, 22.45 Spettacoli parigini, 24 Notiziario.

GERMANIA

AMBURGO-HANNOVER

18 Notiziario della Germania Occidentale, 18.30 Finestra di Berlino, 18.45 Notizie, 19 Musiche popolari, 19.45 Di nastri in antichità, 20 «Al cimitero di Colonia», radiodramma musicale, 21.45 Notizie, 22.20 Segno alla tastiera, 22.30 L'assassino, dramma giuridico di Frank Diemen, 23 Dura di fine settimana, 24 Notizie, 24.05 Berlino al microfono, 12 Alimento del jazz.

COBLENZA

20 Musica ritmica, 20.20 e il caso II, domanda giallo, 20.40 Canzoni preferite, 21 I beniamini dell'omonimo, rivista radiodiffusa, 22 Notizie, 22.20 Trasmissione in tedesco da Parigi, 22.30 «La radio vi invita a danzare», musica ritmica e canzoni, 24 Notizie, 0.15 Musica da ballo.

FRANCOFORTE

18 Conversazione, 18.15 Trasmissione per i lavoratori, 18.25 Segnale orario, 18.30 Rassegna cinematografica, 18.40 Musica intima, 19 La voce degli Stati Uniti, 19.30 Spettacolo programmati, 19.45 Conversazione, 20 Notizie, 20.15 «L'angolo dell'indovino musicale», 21 Il re con l'ombrello, commedia musicale di Bonamy diretta da Alfred Strauer, 22.30 Danze di fine settimana, 24 Notizie in brew, Indi (dopo alle 1); e «Dal Rika al Carlon», musiche ritmiche di tutto il mondo.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

19 Notiziario, 19.25 L'orchestra Harry Davidson e Bonnet Jupp, 20.45 La settimana a Westminster, 21 Musiche, 22 Notiziario, 22.15 Teatro: «Donni e topi», 23.45 Preghiere della sera, 24 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

20 Notiziario, 20.30 Musiche preferite, 22 e Von: Il mondo e, gioco di società, 22.30 Musica da ballo d'altri tempi interpretata dall'orchestra Sylvia Thompson, 23 Notiziario, 23.15 Edmondo Ros e la sua Banda Rumba e Cyril Stapleton e la sua orchestra, 0.15 Musica riproposta, 0.56 Notiziario.

PROGRAMMA ONE CORTE

1.15 Musica varia, 2.30 Rivista, 3.30 Banda di cornamuse, 4.15 Orchestra da Ballo Squadrone, 5.30 Musiche preferite, 6 Ralph Wilson e la sua orchestra da ballo, 7.15 Cartello, 8.15 Musica riproposta, 9.10 Rivista, 10.45 Chopin: Sei studi, interpretati dal pianista Colin Honey, 11 Orchestra Kurssal diretta da Louis Voss, 12.15 Musica leggera riproposta, 13.15 Musiche da ballo, 14.15 Orchestra del Teatro Reale di Drury Lane diretta da Reginald Burton, 17.45 Banda militare, 19.30 Musiche preferite, 20 Appuntamento di snoccalari, 21.15 Rivista musicale, 22 Musiche preferite, 23 Musica da ballo, 23.45 Musiche preferite, 0.45 Billy Meyer e la sua musica.

SVIZZERA

BERNO

18 Musiche vocali di Schubert, 18.35 Schubert: Tre in si bemolle soprano per archi, 18.40

L'AGENZIA ROYAL

Che i lettori conoscano per l'ormai famoso Concorso ROYAL, allo scopo di premiare l'affettuosa Clientela che in questo lungo periodo di tempo ha seguito con tanto entusiasmo lo svolgersi del Concorso, pone in vendita dei magnifici orologi di 15 rubini garantiti in acciaio inossidabile al prezzo eccezionale di L. 3.500, fermato anche per signora, e piaceati oro a L. 4.300.

L'Agenzia ROYAL è abbastanza conosciuta per la bontà del materiale che fornisce e per i prezzi di assoluta convenienza. Rivolgetevi all'Agenzia ROYAL acquistando i suoi prodotti; resterete soddisfatti.

Per l'acquisto degli orologi vi dà appuntamento entro e non oltre la fine del mese venturo.



«Uno strumento di lavoro utilissimo che può dispensare dalla fatica di molte ricerche». Renato Simoni, «Cosa bellezza e ingenuità: un libro utile oltreché divertente». Mario Merelli, «Un caro compagno, questo libro, per il viaggio nel labirinto delle grandi creazioni dello spirito umano». Orlo Versari, «L'utilità di questa opera è inutile parlare: basta sfogliarla un attimo per accorgersene. Sono questi i libri di cui il nostro Paese ha bisogno». Fernando Palazzi in «Corriere della Sera». Questi alcuni dei giudizi dei più eminenti critici e letterati italiani sui

DIZIONARIO DEI CAPOLAVORI

DELLA LETTERATURA, DEL TEATRO E DELLE ARTI

a cura di numerosi specialisti diretti da ALDO GABRIELLI

50 secoli di cultura in un volume. Conoscete infatti: IL RIASSUNTO DI TUTTI I LIBRI più importanti della letteratura mondiale dall'invenzione della scrittura ad oggi: poemi, romanzi, novelle, opere filosofiche, storiche e scientifiche, con l'enumerazione in maiuscolo di tutti i personaggi.

IL RIASSUNTO DI TUTTE LE OPERE LIRICHE famose dalle origini del melodramma ed esito delle prime rappresentazioni, giudizi della critica, ecc.

LA TRAMA DI TUTTE LE COMMEDIE dramma, tragedia, farsa, epica, recitata in ogni epoca in tutto il mondo dal Plinai cino al Fu Mattia Pascal di Pirandello, dal Prometeo incatenato all'Andria, ecc.

LA DESCRIZIONE DI TUTTI I QUADRI statue, monumenti, architetture insigni, creati in ogni Paese dall'alba della civiltà ad oggi: dagli egizi ad Uffizio, da Ninive a Le Corbusier. D'insostituibile utilità per le persone colte è poi il:

GRANDE INDICE DEI PERSONAGGI oltre 10.000 nomi in ordine alfabetico. Permette di conoscere immediatamente a quale opera si riferisce un nome di personaggio letterario, artistico o Manzoni, ecc.

1000 pagine - 120 tavole in pasta - 400 illustrazioni - 16 splendide tavole in quadricromia - 1800 capolavori - 1000 autori, legati in mezzo tela con sovraccoperta a colori.

Spediti il DIZIONARIO DEI CAPOLAVORI, Pagherò L. 4000 contrassegno di ricevimento, oppure: Pagherò L. 1.500 al ricevimento e 8 rate di L. 600 ciascuna. (Cancellare ciò che non interessa). Ritagliare e spedire a Edit. Ulisse, Pascoli 33, Tel. 286187 - Milano.

chi beve

KRANEBET

respira montagna

EN ROSSI DISTILLATORI ASIAGO

Conversazione, 19 Campone della Cattedrale di Roma, 19.10 Musica canali, 19.30 Notizie, 19.40 Cronache dello Spinaera Occidentale, 19.50 Radio-avviso, 20.05 Orchestra sinfonica, 21 Cabaret musicale, 21.50 Dieci minuti con i Comediani Harmonica, 22 Notizie, 22.05-23 Danze allegre.

MONTE CENERI

7.15 Notiziario, 12.30 Notiziario, 12.40 Parimenti musicali, 13.25 Vagabondaggio musicale, 13.45 Melodie del pop, 16.30 Concorso diretto da Gino Nuccio, con la partecipazione di

tepedione del flautista Antonio Zappiger - I, Bonini; e) Ouverture a un commedia; b) Diversamente per flauto e orchestra; c) La-bianca, sinfonia per orchestra da camera; d) Bonipoli: Concerto a cinque, per oboe, tromba, violino, contrabbasso, pianoforte e orchestra d'archi, 17.30 Il sabato del rispetto, 18.30 Musica leggera, 18.30 Voci del Grigione italiano, 19 Dieci vari, 19.15 Notiziario, 19.40 Brani d'opera e d'opere sinfoniche dagli ascoltatori, 20.10 Dieci, 21 Giardini: Fant, sinfonia sinfonica, 21.45 Storia del disco, 22.15 Notiziario, 22.20 «Una minuziosa», appannamento con le stelle, 23.10 Acrobazie a., 23.15 Orchestra Nella Segurini, 23.45 Trasmissione al pianoforte.

SOTTENS

19.15 Notiziario, 19.25 La spece del tempo, 19.45 Rivista, 20 Samon Chavallier: a) Rocco Verso, fantasia, 20.35 Biografia musicale, 21.30 Concerto sinfonico-novello diretto da Charles Faller, Reduzzi: Mosa la la benemita, 22.30 Notiziario.

Dal 1872

CALISSONO

VERMOUTH,
SPUMANTI
CLASSICI

Cent'anni di questi giorni...

DALLA RUBRICA QUOTIDIANA "BUONGIORNO",
ore 7,10 (la domenica ore 8,10) Stazioni prime

Estate una nemica anche per gli autori radiofonici. Io, che fin dalla più tenera infanzia ho sempre avuto un'indivisa avversione per gli auguri, ebbene proprio io firmi la mia condanna quando - sei mesi or sono - presi alla Direzione Programmi una serie di trasmissioni impennate proprio sugli auguri: Cento di questi giorni, rubrica quotidiana dedicata al nome che figura sul calendario. L'avete sentita, qualche volta? Io mai, lo confesso: a quell'ora (7,45) dormo della grossa e nemmeno a San Riccardo dubito che m'alzerei, per ascoltare gli auguri che avrà scritto o me stesso. Vi dirò. Ho tentato di far spostare l'orario, magari alle undici di sera, ma non è stato possibile. Gli omici della Direzione si sono opposti e, acriamente, Perché? Non avrei nessuna difficoltà a ribattezzare la mia rubrica in Cento di questi giorni.

Ma non disviaghiamo. Il solo fatto che, di m'a spontanea volontà, abbia scelto una serie di trasmissioni che richiedono ricerche e consultazioni su testi sacri, profani, storici, ecc. avrà pure una ragione. E la ragione c'è. Intanto questa è stata una buona causa per leggermi la vita dei Santi; non avrei mai immaginato che ce ne fossero tanti. Un tempo credevo che, tutti quelli elencati sul calendario, pochi ne rimanessero: viceversa... A proposito di calendario: come compararsi quando, ad esempio, la Vita dei Santi da - poniamo per il 22 di settembre - San Salmone, mentre l'annacchio olandese porta San Maurizio e il calendarietto profumato, ovuto dei parrucchiere, festeggia San Tommaso da Villanova? Chi scegliere, fra i tre? E come regolarli, con un Santo come San Francesco, che figura 32 volte su 365 giorni? C'è da picchiar la testa contro il muro!

Spesso poi mi succede di dover parlare di santi il cui nome non offre alcuna possibilità né in letteratura, né in storia né in nulla. Pontomo, per esempio, o Chelidonia, o Cleofa... Tolta la storia del Santo, come vivificare la trasmissione? Per fortuna anche il calendario ammette la sostituzione, ed allora con un po' di buona volontà riesco a trovare argomenti che mi fanno gioco per riempire i tre minuti regolamentari.

Un'altra ragione che mi ha indotto ad affrontare questa rubrica è l'interesse che com'è di noi porta nel proprio nome e soprattutto per la nome dell'amata. Infatti, cosa c'è di più bello che il nome di una donna bella?

Quando gli uomini si innamorano di una donna, la prima domanda che le rivolgono è questa: ti piace. Perché vogliono sussurrarlo nei momenti di estasi; pronunciare o confortare negli istanti di solitudine.

Già che in amore, diceva Charles de Bernard, una donna trova sempre il suo nome pronunciato in un certo modo dal suo innamorato e il più s'equiente e il più bello di tutti i discorsi. Per questo sono stato indotto ad occuparmi in modo particolare di onomazia, che come ognuno sa è la divinazione per mezzo del nome. Che vuol dire anelmo? Protetto da Dio. E Alessandro? Salvatore di uomini. Sciocchezze. Ma provate a dire ad un anelmo che il suo nome significa «protetto da Dio»: vi sarà grato. Vi farete un amico. Perché il no-

me è quanto ci sia di più caro; guai a chi ce lo strappa o a chi se lo scorda, non lo perdoneremo mai.

C'è nel nome il nostro destino, e i pitagorici ne erano fermamente convinti: se Ippolito aveva trovato la morte sbalzando da cavallo, la colpa era del suo nome... equestre. Altra particolarità: il numero pari di vocali, nel nome di un individuo, significava qualche imperfezione della parte sinistra del corpo, un numero dispari qualche imperfezione del lato destro. Panzane. Ma loro ci credevano; e non soltanto loro. Per esempio Teodoro, re dei Goti, volendo sapere se la vittoria gli avrebbe ariso contro i Romani, consultò un indovino, il quale gli consigliò di chiudere nello stabbio un certo numero di porci bottezzati metà con nomi goti, metà con nomi romani (a ogni male era stato messo un apposito collarino); i porci che fossero sopravvissuti alla fame avrebbero segnato il destino della battaglia. Ad un giorno stabilito, Teodoro aprì lo stabbio e vide che i porci dal nome gotico erano morti tutti, mentre i porci romani (perdoni) erano arzilli come non mai. I goti furono vinti, infatti, e la realtà dimostrò ancora

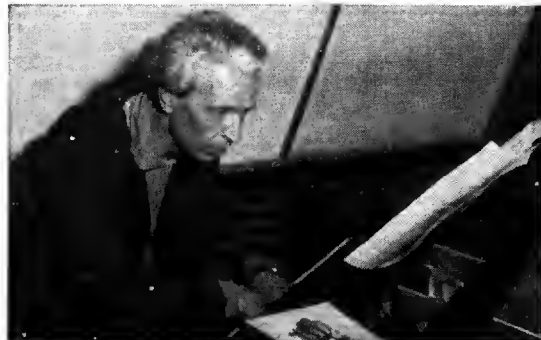
una volta che l'onomanzia funzionava in modo impresso.

Altro particolarità degna di studio è l'anagramma del nome. E' noto, ad esempio, che l'anagramma di Adelaide Ristori era Sirio d'arte ideale e quello di Napoleone, emperur des français. Un po' seri a scriver le no e démon. Per gli amanti del brivido, si narra pure di un certo André Pujos il quale, avendo visto in sogno che l'anagramma del suo nome era Pendu e Rùm, recatosi un giorno in questa città, attaccò briglia con un tale cui, nel fervore della disputa, diede una coltellata. Arrestato e sottoposto a processo, pochi giorni dopo penzolava dalla forca, proprio come l'anagramma segnato gli aveva predetto.

Ma guardate un po' dove ci ha trascinato il discorso: dall'amore alla forza. Invece dovrei occuparmi di Santi, di tutti i santi che ci sono, e perfino di quelli che non ci sono. Sicuro: tempo fa, mi giunse la lettera di un impiegato al Ministero dei Trasporti, che mi pregava di cantare il santo più invocato dei travetti come lui, San Paganini. Perciò, il 27 di ottobre, mi vidi costretto a declamare in ispirati ed eccelsi «Eboni».

27 OTTOBRE - SAN GAUDENZIO

Visto che oggi è il giorno ventisette, non più che a San Gaudenzio non m'inchini, ma dato che il lunario non l'ammette voglio parlare di San Paganini: santo caritatevole e cortese che viene al 27 di ogni mese.



20 minuti di nostalgia

Un richiamo a un mondo appena scomparso, eppure così lontano. Un album di vecchi e cari ricordi, di immagini a volte sbiadite, ma che conservano un profumo di struggente nostalgia. E infatti *20 minuti di nostalgia* ha voluto intitolare Nino Piccinelli la rubrica che settimanalmente mette in onda per la Rete Rossa, nel tardo pomeriggio, con la collaborazione di noti cantanti. Salvo vecchie canzoni, romanze da giorno celebrato, tutto un repertorio nel quale la parola «amore» ha come un significato casto e lontano. Il sospiro, il rimprovero, Di te, La fanciulletta semplice, Ideale, titoli che non si potrebbero neppure immaginare per delle canzoni moderne, sentimenti di così semplice immediatezza e di così dolce ingenuità che non ci sognaremmo oggi di trovare in musicisti del nostro tempo. Bellini, Rossini, Mascagni, Tircindelli, Strozzi, Tosini... Davvero che a rievocare questi brani un senso di «nostalgia» prende il cuore per tempi tanto diversi e di così idilliaca sapore.

Nelle foto, in alto: il M° Nino Piccinelli al pianoforte; in basso: il tenore Giuseppe Gentile che ha partecipato ad una recente trasmissione.



CALENDARIO SIPRA 1949

Estrazione settimanale
15-28 gennaio

Sabato 15 gennaio - Premio Cremifratelli. Colombe dei Castelli. G. Colombo di Pavia, al calendario n. 199412.

Domenica 16 gennaio - Premio Urtus del Cinquantesimo Urtus di Vigevano, al calendario n. 206239.

Lunedì 17 gennaio - Premio Alberani dello Stabimento Chimico Farmaceutico Alberani di Bologna, al calendario n. 152521.

Martedì 18 gennaio - Premio Pastiglie Gola di Davide Caremoli di Vigevano, al calendario n. 211619.

Mercoledì 19 gennaio - Premio Funken, Milano, al calendario n. 181660.

Giovedì 20 gennaio - Premio Bertoli della Ditta Bertoli di Luco, al calendario n. 195439.

Venerdì 21 gennaio - Premio Bertagni del Pestificio Bertagni di Bologna, al calendario n. 139039.

Sabato 22 gennaio - Premio Simoni della Ditta Simoni di Monza, al calendario n. 261360.

Domenica 23 gennaio - Premio Urtus Gomma della Manifattura Urtus di Vigevano, al calendario n. 152373.

Lunedì 24 gennaio - Premio Profumi Gandini della Ditta Dott. Gandini di Sondrio, al calendario n. 163239.

Martedì 25 gennaio - Premio Caser della Ditta Caser di Pavia, al calendario n. 134455.

Mercoledì 26 gennaio - Premio Noccolino del Ossifizio Arricci di Crema, al calendario n. 139435.

Giovedì 27 gennaio - Premio Biscottini Pavesi di Novara, al calendario n. 154142.

Venerdì 28 gennaio - Premio Mugnetti della ditta Mugnetti di Pavia, al calendario n. 163368.

Il postino muoverà
365 volte!

Un santo probò e questo come lui, se cerchi in cielo e in terra non lo trovi. Eppure tra i santi vecchi e quelli nuovi il suo nome non notai, perché tu pensi: una ragione ci sarà, se tra i santi, quel santo non ci sta. Fu risoluto come San Lorenzo? o crocifisso come sant'Andrea? Martirizzato come San Vincenzo? Macché! Macché! Neanche per idea! San Paganini no, non è mai stato crocifisso né martirizzato.

Pure, lo implorai tutti gli impiegati, lo invocai ogni giorno ad alta voce; perché san loro i veri tribolati, perché non far che sono messi in croce: i meriti più martiri son loro, che accendono ceri e cantano precii in coro.

E giorno e notte informo il suo stare pregando: «Vieni, santo benedetto! Soltanto tu lo sai come ti aspetto per quadrare il bilancio familiare! Piange la moglie, l'erano i bambini... Intercedi per me, San Paganini».

Il Santo vecchia, modera le spese, consiglia ristrettezze ed economia. Magrigno però, incensi, e litania, discende sul quag'una volta al mese e non accade mai ch'egli ritorni in trecentosessantacinque giorni.

Dodici volte l'anno, agli impiegati egli allista i creditori della borsa; e i miseri, così beneficiati, in lui vedendo l'unica risorsa, ne han fatto un santo che, non si sa come, sul calendario non ha ancora il nome.

Ma ci vuole un miracolo, perbacco! San Paganini, lo attendiamo da te. Se il nome vuol aver nell'almanacco, sonodi due volte al mese ad anche tre ed una stuaa tu si eleverà in cima a un monte: al Monte di Pietà.

RICCARDO MORBELLI

OPERETTE

ROSE MARIE

operetta in due atti (di Friml e Stohar - Sabato, ore 16.30 - Rete Rossa).

È questa un'operetta non molto nota in Italia, ma che ha avuto e ha tuttora sempre l'etichetta accogliente di Alcega. Ciò è dovuto alla ricca musicalità del lavoro che esce talvolta dagli stessi limiti del genere per assumere atteggiamenti perfino drammatici.

Rose Marie è il risultato della quadruplice cordiale e feconda intesa dei librettisti Otto Herbach e Oscar Hammerstein e del compositore Rudolf Friml e Herbert Stohar.

L'azione si svolge in un ambiente diverso per nulla tradizionale. Potrebbe essere l'ambiente di un'opera lirica. Invano cercheremmo regie con principi, ballerine fatali e giri di valzer.

Siamo invece in paesaggio canadese fra nebbie e goldminers, in una cornice di fuga verso il confine federale. Naturalmente è fuggito da solo e porta quindi con sé il dolce ricordo della fidanzata che non ha potuto seguirlo. Dopo qualche mese Rose Marie si fa sposare con un certo Hawley. Ma non è un matrimonio d'amore. Hawley è l'uomo che aveva facilitato la fuga a Jim, ponendo come condizione alla fanciulla di diventare sua moglie qualora la fuga fosse riuscita. Tralasciamo altri piccoli episodi per giungere senz'altro al colpo di scena che non manca mai in una operetta che si rispetti: infatti, pochi minuti prima che si celebri il matrimonio, arriva Jim con tutte le prove della propria innocenza per riconqu-

alare pienamente l'amore di Rose Marie. (Dobbiamo però dire che la fanciulla, di ottimo cuore, non aveva mai creduto alla colpa di Jim e non aveva mai cessato di amarlo). Così come nelle fiabe del buon tempo antico il dramma canadese si esaurisce concludendosi in una dolce realizzazione di amore.

La radio per le scuole

Fra le radiocorse che andranno in onda durante la corrente settimana vi segnaliamo:

Martedì, per le medie inferiori: «Un maestro: Giosué Carducci», di A. Casella.

Giosué Carducci, uno dei più grandi scrittori italiani del secolo scorso, poeta e prosatore, professore per 35 anni all'Università di Bologna, vincitore nel 1906 del premio Nobel, fu un illustre maestro la cui cultura non era mai disgiunta da un profondo senso di umanità verso quanti gli erano vicini. Queste sue doti altissime valsero a far sì che il suo insegnamento lasciasse tracce durature anche nel carattere dei suoi allievi. Questa radiocorsa vi presenterà appunto alcuni episodi della vita di Carducci e di Pascoli.

Mercoledì, per le elementari inferiori: «Gli aranci», di E. Marini.

Come sapete, l'Italia è il paese degli aranci, perché questi frutti vi crescono numerosi e costituiscono, con la loro esportazione, una risorsa economica del nostro Paese. Vi interesserà certamente sapere dove e quando sono nati gli aranci, come si coltivano e si utilizzano.

Venerdì, per le elementari superiori: «Una visita di Gesù», di M. Ghimmi.

È questa una leggenda del grande scrittore russo Leone Tolstoj, adattata opportunamente per la radio, attraverso la quale vi renderete conto di quante cose insegnò il versetto evangelico che dice: «Ama il tuo prossimo come te stesso».

Molti anni fa viveva in un paese un vecchio calzolaio di nome Martino che, oppresso dal dolore per la scomparsa dei suoi cari, disperato chiedeva a Dio la grazia di morire. E fu proprio mentre egli era tanto triste e scoraggiato, che improvvisamente qualcuno bussò alla sua porta e gli parlò incantando ad accogliere serenamente i voleri divini e ad adoperarsi per fare del bene ai suoi simili. Di qui nacque la sua nuova vita, nella quale finalmente egli trovò gioia e consolazione.

Sabato, per le medie inferiori: «Un piccolo pittore», di E. Donatelli Terzani.

Questa radiocorsa vi narrerà una storia altrettanto interessante ed avventurosa: quella di un fanciullo che usava i quaderni per disegnare e su anziché per farvi i compiti di scuola. Egli si chiamava Filippo Lodi e divenne uno dei più grandi pittori del Rinascimento Italiano. Ancora giovanissimo egli era già molto noto nella natia Firenze. Fu protagonista di un'avventura che poteva costargli la vita quando si trovò ad avere a che fare con dei pirati. Ma queste ed altre avventure veramente curiose le apprenderete ascoltando in trasmissione.

PERCHÉ gli americani vendono a pacchi?

Evidentemente per semplificare la vendita, risparmiare all'americano e vendere in definitiva più a buon mercato. Noi vendiamo all'americano e vi facciamo quindi risparmiare.

A pari qualità nessuno in Italia può oggi vendere a prezzi più bassi dei nostri.

e cioè spediamo franco di porto, contro assegno ovunque a scelta i seguenti articoli: (Per pagamento anticipato all'ordine con assegno o cartolina vaglia L. 100 in meno ogni articolo).

2 LENZUOLA tela puro cotone pesante da una piazza 130 x 250 orlo a giorno per complessive	L. 2100
2 LENZUOLA come sopra per gemelli 240 x 250 orlo a giorno per	L. 4100
10 mt. SETA OPACA BIANCHERIA colori bianco o rosa o cielo o lilla per	L. 1850
6 ASCIUGAMANI MACRAME SPUGNA frange colorati	L. 1300
8 FEDERE puro cotone orlo a giorno 45 x 90 per	L. 1600
UNA PEZZA di 36 metri Madapolam bianco per sole	L. 5100
UNA PEZZA di 18 mt. PELLE OVO finissima biancheria 80 ca. (valore 6300)	L. 4600
4 SCENDILETTI BAIOERA per complessive (2 coppie)	L. 1100
2 SCENDILETTI ORIENTALI 45 x 90 per complessive (una coppia)	L. 1100
SERVIZIO DA TAVOLA per 6 persone (tovaglia e 6 tovaglioli) bianchi a don	L. 1900
SERVIZIO DA TAVOLA USO FIANDRA per 6 persone	L. 3700
COPRILETTI colorati, una piazza mid.	L. 1400
COPRILETTI colorati, due piazze ond.	L. 2400
STROPINACCI a quadri, orlati, con fettuccia mistra 60 x 60, la dozzina	L. 1300

Occasione: spediamo OVUNQUE franco di porto

1 MATERASSO DA UNA PIAZZA traliccio puro cotone, peso kg. 10. Contro assegno di L. 3700 (anticipate solo L. 3500). Disponiamo un quantitativo limitato. Quindi ordinare subito.

ATTENZIONE! Spediamo tutto il pacco completo di tutti gli articoli sopra indicati contro invio anticipato di sole L. 32.000, senza materasso. Compreso il materasso L. 35.000.

Siamo tanto sicuri della qualità, che ci impegniamo di restituire la somma se non soddisfatte (non ve ne saranno).

Ad ogni pacco è unito un REGALO UTILE

Inoltre, a questo è l'importante, passandoci subito l'ordinazione, riceverete nel pacco una Circolare con la quale potrete ottenere GRATIS a scelta con una facilissima collaborazione, uno

SPENDENDO REGALO DI VALORE

Prima che gli articoli vadano esauriti inviate subito i vostri ordini alla antica

CASABIANCO RAD.
MONCALVO 55 - TORINO

Cercarsi Agenti, Produttori o Produttori ogni località

LIBRI RICEVUTI

Quest'ultimo romanzo di Lucilla Antonelli - L'innocente tiranno, edito dalla casa editrice S.T.E.L.I. di Milano - è nato nelle ore angosciose dell'ultima guerra, frutto di una volontà disperata, volta contro a soffocare lo smarrimento per la totale assenza di notizie da parte del figlio lontano.

E il figlio - innocente tiranno anche lui, come ogni figlio - è indiziato nella prefazione del romanzo: come all'ispiratore che lo aiutò a vincere l'infinita attesa, a placare il tormento del pesante silenzio che la guerra aveva sollevato come una muraglia tra loro due.

Tuttavia non è a dire che vi cede e personaggi del libro siano nati o riverberati dall'immensa tragedia, né di quel clima esprimono la disperata tristezza.

I personaggi, se pure ispirati a persone viventi, sono di pura invenzione, intimamente connessi allo studio attento e all'analisi psicologica di quella società borghese, ove è ancora un fondo di umana bontà, di mutua comprensione, di idealismo romantico.

Romanzo avvincente e di salda costruzione, vi si ritrovano, più affinate e sensibili, le migliori qualità stilistiche dell'autrice.

SIGNORI, ENTRA LA CORTE!

RADIOPROCESSO CON RADIOGIURIA POPOLARE A CURA DI NINO GUARESCHI

TRASMISSIONE OFFERTA DALLA DITTA A. GAZZONI & C. DI BOLOGNA PRODUTTRICE DEL

RESOLDR

... AH, COME RESPIRO!... PER LA GOLA, PER LA VOCE, PROFUMA L'ALITO

ELENCO DEI VINCITORI DELLA TRASMISSIONE

SI COMUNICA CHE, IN BASE AL GIUDIZIO DELLA MAGGIORANZA DEI RADIOGIURATI, L'IMPUNITO LUIGI FREI (44 punti) È STATO ASSOLTO

L'APPARECCHIO RADIO A VALVOLE PIÙ OCCHIO HAGGIO DELLA NUOVISIMA SERIE METALIST DELLA SOC. SCIENTIFICA LUCATI È STATO VINTO DALLA SIGNORA UCCIO IMA ABITANTE A TORINO - V. TRIPOLI 9.

LE 20 CASSETTE DI «APERITIVO TELECE E GIN PALLA» SONO STATE VINTE DAI SEGUENTI NOMINATIVI:

BARDELLI VITTORIO, Legnano (Varesi); ROLANDO CAMILLA, Via Dante 12, Alessandria; MAGLIANA LUISA, Via Morosini 31, Torino; GIUSTI LUIGI, Via Mogadiscio 13, Arezzo; SIGNORINI MARIA PIA, Via Carmagnola 15, Milano; FUMAGALLI MAROGERITA, Via San Leonardo 8, Bergamo; FONTANA FRANCA, Via Nazionale 7, Busto-Arsonio (Bosco); FOCCACCI MANLIO, Via S. Donato 20, Bologna; TERALDO PAL'GI, Bracciano (Roma); CAPRAI DOMENICO, Pesco (Piacenza); DELL'OLMO ANTONIO, Via Roma 52, S. Anselmo (Napoli); BRISCHETTI LUISA, Via Lecco 92, Monza (Milano); POLO ANTONIETTA, Via Antonino Viviani 2, Milano (Vercelli); FIORELLI, Via A. Folliero 77, Firenze; GATTI AMEDEO, Boreto, (Reggio Emilia); NARDINA CANESTRI, Via Mazzini 8, Castelcucco Bormide (Alessandria); PERETTI NERINA, Sospello (Belluno); MAGGI ALBERTO, Via Solferino 2, Monza (Milano); ORLANDO ADA, S. Marco 128, Venezia; FRANCESCO FROVENZANO, Busto (Bologna).

La voce della radio a conforto dei malati

Un proverbio olandese dice: « si sentì più un'oncia di malattia che un quintale di salute ». La storia della medicina non è che il tentativo di render sempre meno pesante quest'oncia di malattia. Con due mezzi si tende a questo risultato: curare il corpo e rinsaldare lo spirito. « Si spiritus pro nobis, quid contra nos? ». E nello spirito la Radio davvero assiste gli ammalati con un aiuto di incomparabile valore.

Tutti siamo stati malati, una settimana o un mese della nostra vita. E tutti abbiamo provato il vuoto di un'esistenza inerte, che la mole fisico rendeva incapace di serene meditazioni. Tutti, prima o poi sentimmo nelle corsie di un ospedale la noia, la tristezza, l'insoddisfazione di esserci del mondo, di prigionieri di noi stessi. Fuori dalla finestra c'era il sole la gente che camminava, i bimbi che giocavano. Chi veniva a visitarci ci distraeva per qualche momento, come la lettura di un libro o di un giornale.

Poi con la sera scendeva il buio anche dentro di noi. Un'altra giornata, più inutile ancora, s'era allontanata. Ci restavano le ore della notte, popolate di inquietudini e di spaurimenti, quando i più vicini al giudizio della nostra infirmità. Senza voci amiche, senza conforto o distrazione non potevamo sottrarci al tarlo che ci rodeva le membra e il cuore. Un soliloquio spietato prostrava lo spirito. E infine l'alba, non più l'aurora delle dita di rosa, ma una nuova schiatta giornata, che ci inchiodava a pensare, cioè a soffrire e disperarci. E così per giorni e settimane, finché la carne guariva e il lavoro ci riprendeva nel turbine degli impegni quotidiani. La crisi era finita. Non restava che l'ombra di quella smarrita vicenda di dolore e di abbandono.

Ma oggi, per fortuna, negli ospizi del dolore va penetrando la voce della Radio col suo richiamo alla vita, con il mondo dei suoni e delle parole.

In quasi tutti i sanatori italiani dove sono ricoverati i malati di cuore, la radio è diventata una consuetudine. Poiché sulla loro guarigione ha grande influenza lo stato d'animo, diciamo la volontà di guarire, la radio diventa uno strumento terapeutico fondamentale. I sanatori meglio attrezzati e quelli di recente costruzione dispongono di un impianto radio centrale con diramazioni in tutte le corsie. Sulla parete, accanto al capezzale, c'è uno presa nella quale il malato innesta il filo della cuffia radiofonica per seguire le trasmissioni. In tale moda l'infermo ascolta la radio quando lo desidera, di giorno o di notte, senza recare disturbo agli altri o venire disturbato. Per questo appunto si è preferita l'uso delle

cuffie individuali all'impiego di radio ricevitori.

Nei sanatori senza impianto centrale il malato si serve di un apparecchio a galena con cuffia. Se egli vive in camera separata può installare anche un ricevitore a valvola. Mentre nei sanatori, in talune sezioni degli istituti psichiatrici o nelle cliniche private la radioaudizione è ormai un'abitudine che i medici suggeriscono per i suoi benefici morali, negli ospedali però raramente esistono apparecchi radio singoli e ad uso collettivo perché la degenza è in genere limitata a brevi periodi.

Eppure l'impiego della radio andrebbe ugualmente incoraggiato anche negli ospedali. Dovunque c'è un malato che attende la guarigione, la radio può intervenire utilemente a donare sollievo conforto e speranza. La spesa per un impianto centralizzato non è forte e comunque risulta sempre inferiore ai vantaggi cui provvede. E' augurabile che nella costruzione di nuovi centri ospedalieri non si trascuri l'impianto centralizzato della radio, alla stregua degli altri servizi generali (illuminazione elettrica, acqua corrente, gas, bagno), proprio come ora si progetta per le nuove abitazioni.

Tanto più che, come si è potuto constatare, l'aggravio di costo dell'impianto si aggira appena sui 2 millesimi del costo globale del fabbricato.

Un problema che in ogni caso merita la più comprensiva attenzione da parte dei dirigenti degli Istituti Ospedalieri è quello indubbiamente di assicurare ai degenti una buona ricezione delle trasmissioni radio.

Si sa: questi Istituti per necessità funzionali debbono far largo e continua uso di apparecchi e motorini elettrici. Da ciò una possibile fonte di disturbi negli apparecchi radio se gli impianti elettrici ospedalieri non sono mantenuti in perfetta efficienza. Potranno a volte occorrere per l'eliminazione di tali disturbi anche delle particolari operazioni di shuntaggio o di messa a terra o di schermatura, o speciali applicazioni di complessi correttori, di filtri, insomma di qualcosa di quelle norme protettive ormai di uso corrente. Ma a tutto ciò le amministrazioni ospedaliere possono essere in grado di provvedere con modica spesa, dato che esse certamente hanno già a disposizione del personale tecnico specializzato.

Quella che importa è di assicurare a questi nostri infelici fratelli un buon ascolto, che, sovente la Radio, quale una fedelissima amica li può accompagnare amorevolmente sulla via della guarigione.

SICOR

In 4 volumi il contenuto di decine di opere!

Dopo il successo ottenuto dalle precedenti edizioni e pronte la quinta edizione in quattro volumi della

Nuova Enciclopedia PRATICA

Edizioni Cevellò

aggiornata agli ultimi avvenimenti

È la più completa opera del genere, necessaria in ogni casa e ad ogni persona e la più economica, data la sua mole.

4 volumi - Oltre 2000 pagine
800 illustrazioni
8 carte geografiche
A COLORI
Rilegure in mezza tela con imprimeure in oro.

L. 3.600 in contanti oppure:
L. 4.100 a rate mensili (comprese le spese d'installazione e di spedizione).

Oltre 65.000 volumi venduti nelle precedenti edizioni.

Ordina una copia della NUOVA ENCICLOPEDIA PRATICA (4 volumi) pagandola in:
a) L. 3.600 in contanti all'arrivo, oppure:
b) L. 900 in assegno all'arrivo dell'opera e 8 rate mensili successive di L. 400 ciascuna da versare sul c/c post. 3-27285. (150)

SCienze
LE ARTI
STORIA
MUSICA
RELIGIONI
FILOSOFIA
LETTERATURA
GEOGRAFIA
ASTRONOMIA
MITOLOGIA
GUERRE
SCOPERTE
LINGUE ESTERE
MEDICINA
FISICA
CHIMICA
ZOOLOGIA
BOTANICA
IGIENE
GALATEO
FAMIGLIA

l'orologio più moderno

Wyler Vetta
INCAFLEX